

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 2 Marzo 2026

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

SOMMARIO

PRELIMINARI	3
PUNTO N. 2: «L.R. 27/07/2001 N. 20 - PIANO URBANISTICO GENERALE - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI»	4

PRELIMINARI

Presidente Vittorio Fata

Buonasera. Alle ore 16.58 inizia il Consiglio Comunale. Prego la Segretaria di procedere all'appello. Intanto la saluto e ben tornata dott.ssa Gallucci.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Floriana Gallucci, procede all'appello)

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Con 16 presenze la seduta è valida.

Presidente Vittorio Fata

Con 16 presenti la seduta è valida. Riprendiamo il discorso da dove l'abbiamo interrotto.

PUNTO N. 2: «L.R. 27/07/2001 N. 20 - PIANO URBANISTICO GENERALE - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI».**Presidente Vittorio Fata**

Credo che un dibattito l'abbiamo grosso modo fatto. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo stavamo facendo. Non siamo entrati sulle singole osservazioni, è bene che facciamo un discorso generale.

Presidente, vorrei puntualizzare alcune cose, avere delle spiegazioni perché, poi l'altra volta è successo anche una accelerazione per un fatto imprevisto ed imprevedibile, quindi, abbiamo dovuto sospendere il Consiglio Comunale.

Due aspetti formali sulle osservazioni, perché abbiamo inquadrato nell'ultimo Consiglio Comunale un attimino il procedimento. Ed il procedimento, ha spiegato l'arch. Losapio, c'era anche l'arch. Nigro...

Presidente Vittorio Fata

Sì sta collegando.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ed è bene che nel frattempo riusciamo, così posso fare anche a lui, perché, comunque, sono valutazioni che devo dare di carattere tecnico. Hanno spiegato un attimino come funziona il percorso di approvazione e che, il PUG adottato nel gennaio 2023 non verrà votato alla fine, quindi andremo ad esaminare le singole osservazioni. E le singole osservazioni verranno, come emendamenti, approvate ed interverranno per quello che riguarda gli aspetti, eventualmente, modificativi del PUG che, alla fine, ripeto, non verrà votato. Allora, ciò premesso diventa fondamentale, a questo punto, perché se ci fosse stata, la voglio guardare, diciamo, nell'interesse dell'ente comunale esclusivamente, quindi, senza una valutazione di parte di carattere politico. Siccome ci teniamo a questo strumento che ha visto tre amministrazioni comunali...

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi riprendendo il discorso, Presidente, per me è fondamentale salvaguardare la legittimità di questo percorso amministrativo per garantire la validità poi, alla fine, del deliberato che è frutto, come stavo dicendo poc'anzi, di uno sforzo che è stato profuso da ben tre amministrazioni, una principalmente per una questione di anni ha affrontato il discorso progettuale ma gli aspetti formali sono di questa amministrazione.

Allora, siccome abbiamo anche oggi la fortuna e ringrazio il Segretario Generale, la Segretaria Generale che è presente oggi e che dà la giusta serenità a un percorso importante sotto il profilo, è fondamentale, il PUG di una città è l'atto più importante nella storia di amministrazione comunale. Quindi non esistono atti equivalenti, perché il PUG non è soltanto un piano regolatore, il PUG oggi è l'anima di una città, quindi va scritta con attenzione e dobbiamo evitare di cadere di nuovo in quelle che sono pastoie di carattere giudiziario, e la vicenda della 165 ci ha spaventato. Anche in quella circostanza, io ricordo bene, avvisai, mi

permisi di esprimere un sommesso parere durante il Consiglio del gennaio 2023 di adozione del PUG e chiedevo anche il parere per la questione della 165 che pendeva perché questo PUG era assolutamente incompatibile sotto il profilo della configurazione di quel territorio con il piano di lottizzazione approvato da questa amministrazione in precedenza all'adozione del PUG, quindi stiamo attenti quella volta a guardare l'aspetto, a spaccare il capello e ricordo il parere del dirigente, dell'architetto che fu un parere relativo alla questione della firma della convenzione prima dell'adozione del PUG. Espressi delle perplessità, non voglio dire che è stato facile prevedere, che il Consiglio di Stato alla fine ha dato ragione alla formalizzazione, alla teoria civilistica-contrattualistica che è una convenzione urbanistica, una volta che ha impegnato l'ente comunale, che è un ente che interviene è inter pares col privato in quella circostanza, alla fine non si può più toccare, quindi la 165 è rimasta tale ed oggi diventa oggetto di un emendamento di questa amministrazione che andrà a recepire la sentenza del Consiglio di Stato, svuotandola di contenuto politico. Ci troviamo una lottizzazione, quella della 165 che non vuole nessuno, non ha voluto nessuno se non l'amministrazione che l'ha adottata, la lottizzazione, cioè la vostra amministrazione ma che oggi non ha paternità sugli emendamenti, perché prendiamo atto della volontà del Consiglio di Stato. E siccome io sono un uomo prima di diritto e poi di politica, perché viene prima l'anima professionale e poi vive a l'hobby della politica devo prendere atto di questa, che è una questione di carattere giuridico che io non condivido nel merito politico, ma che dobbiamo prendere atto.

Ora però non voglio che si ripetano ulteriori errori, allora mi permetto di far dei rilievi anche questa volta di carattere formale, visto che il Consiglio di Stato per quelle cose che disse l'altra volta, mi ha dato, purtroppo, ragione e ha detto le cose che eccepimmo nel gennaio 2023, oggi ci sono due problemi molto seri che, secondo me, vanno valutati numericamente, visto che abbiamo anche i numeri per affrontarli in seconda convocazione con più serenità. La questione dei conflitti di interesse perché noi dobbiamo prevedere questo, dobbiamo prevedere che oggi vengano approvate le osservazioni e che ci sia un cittadino, un ente esponenziale, ambientalista, un ente di un'altra natura che ha una legittimazione e un interesse a ricorrere e che impugni l'osservazione. Quando tu impugni un'osservazione di un ente, che è un emendamento che noi andiamo a votare oggi rispetto alla questione del PUG, naturalmente non devi stare a fare tutte le valutazioni nel merito, ma il giudice di legittimità amministrativo che cosa fa? Va a vedere se è stato rispettato il termine, se ci sono conflitti di interesse, gli aspetti procedurali, perché in quel modo non si deve farne anche la sentenza nel merito delle questioni, diventa facilissimo se vuole annullare, ha questa volontà, diciamo, formale di annullare, annulla con molta più facilità.

Il tema delle osservazioni. Per quanto mi riguarda, le osservazioni che sono arrivate non ne faccio una questione di specificità di esame nel merito, non mi interessano, sono valutazioni che lascio soprattutto alla maggioranza, alla parte politica oltre che agli organi tecnici, ma la cosa più importante è che la legge che noi stiamo applicando oggi per l'approvazione del PUG parla con molta chiarezza dei termini con cui bisogna andare ad approvare il piano urbanistico generale. Non ci sono deroghe in questa legge, la legge del 24 agosto del 2001, l'ho stampata, l'ho vista bene, se ci stava una cosa di una deroga e sulla questione delle osservazioni dice con esattezza che entro 60 giorni vanno depositate le osservazioni. Ora quando una legge dice questo non esistono altre deroghe, non esistono sfumature in una materia così delicata per dare certezza del diritto, perché il momento partecipativo è a monte, quando si fanno gli incontri, come avete fatto voi, come ha fatto la Commissione, ma non è il momento partecipativo una giustificazione per poter modificare norme tassative di legge sui termini di legge. C'è di più. La proroga se la legge è regionale, una

cosa ci viene in mente, l'ABC del diritto dei procedimenti amministrativi ci dice che la legge regionale pone una scansione cronologica di tutti i provvedimenti è che la proroga è un atto interno. Anche a supporre che fosse legittimo lo doveva dare la Regione, perché la legge è regionale è lei che scandisce i termini, ci doveva essere l'istanza del Comune che alla Regione diceva: guardate, come ha scritto in quell'istanza di proroga il Comune nel maggio del 2023 siamo in campagna elettorale, il percorso non è un percorso tecnico, perché supponevamo che era un percorso politico a quel punto, siccome c'è un avvicendamento a livello regionale, come si fa per le nomine qualche volta, lo si fa per gli atti formali di legge che sono urbanistici. Sto usando un po' ironia chiaramente, perché non si doveva e non si poteva assolutamente prorogare il termine. L'amministrazione che veniva dopo l'andava tranquillamente ad approvare sulla scansione cronologica dei 60 giorni dal deposito della deliberazione.

Quindi la proroga è un atto assolutamente illegittimo. Mi permetta un'altra valutazione, non viene sanato dalla mancata impugnazione di quel provvedimento dalla determina del dirigente dell'ufficio tecnico, perché essendo un atto endoprocedimentale chi avrà interesse approverà l'atto di oggi, ponendo come illegittimità derivata su questo provvedimento di oggi l'invalidità di quell'atto di proroga, l'illegittimità di quell'atto di proroga.

Quindi un problema serissimo che io pongo all'attenzione del Segretario Generale e dirigente dell'Ufficio Tecnico. Io lo dico oggi perché poi non voglio che ci sia un ricorso al TAR e ci siano altri dieci anni di calvario tra sospensive e non sospensive, primo grado al TAR e Consiglio di Stato. Perché oggi non le vediamo queste cose materializzarsi, ma probabilmente ci sono degli interessi forti anche sul recepimento o sul non recepimento delle osservazioni. C'è un caso evidente e chiaro, c'è un emendamento che voi avete presentato, il 39, a tempo scaduto che non può essere assolutamente approvato, ma vi è più, quell'emendamento è in contrasto con un altro emendamento che è stato presentato per conto di un partito di questa maggioranza sempre al n. 62, mi sembra. Quindi abbiamo osservazioni in contrasto tra loro delle stesse soggettività anche politiche, per dire si svilupperà un confronto anche politico ma potrebbe essere anche un confronto che sfocia sotto il profilo formale in atti anche giudiziali in modo legittimo e senza cose gravi, senza niente.

L'altro problema fondamentale oggi qual è? Le incompatibilità ed i conflitti di interesse. Scusate, un esame dei conflitti di interesse, quando si dichiara il conflitto di interesse, il conflitto di interesse è un atto che va motivato, è un qualcosa che va motivato per cui si motiva la sussistenza o meno del conflitto di interesse, non è che uno dice: sono in conflitto di interesse o non sono in conflitto di interesse. Deve dire sono in conflitto di interesse, normalmente si dice così quando c'è un conflitto di interesse, perché ho delle unità immobiliari in questa zona interessata da questa parte del PUG; o non sono in conflitto di interesse perché non ho proprietà, titolarità di beni immobili che possono essere interessati dal piano urbanistico generale. Andare a dire: non c'è conflitto di interessi perché c'è una natura generica, generale, che io posso anche condividere, ma avete dichiarato voi che sussisteva il conflitto di interesse in virtù di una natura che non è cambiata del piano urbanistico generale. Ho chiesto oggi, era difficile trovarla, sono stato tutta la mattinata a cercarlo, finalmente, mi è arrivata adesso, la delibera con cui avete fatto nominare nel 2020, il 30 dicembre del 2020, il Commissario ad Acta. Quella famosa delibera ha visto le lettere partire da tutti gli Assessori ciclostilate, stampate, cosa che diciamo in altri tempi avrebbe portato alla rivoluzione francese, probabilmente nella città di Bisceglie. Ma in questi tempi basta andare a fare in chiesa le preghiere e nei tempi giusti e tutto viene sanato e calmo. Ma i cittadini non possono pagare la superficialità amministrativa.

Allora vogliamo che in questo momento ci sia una restituzione dell'aspetto della legalità, della trasparenza e del percorso così come lo scrive la Regione Puglia. Quindi due cose che io voglio sollevare: chi ha dichiarato conflitto di interesse l'altra volta, secondo me, fa bene a non votarlo oggi. Ripeto, ci sono i numeri, ma è una cosa anche di serietà nei nostri riguardi, nei riguardi delle opposizioni che sono oggi presenti e dei cittadini.

Se qualcosa è cambiato va motivato perché c'è un precedente dove ci sono stati, penso che siano quattro i Consiglieri interessati da questa questione oggi, che hanno detto o in Giunta o nell'ultimo Consiglio Comunale del 2023, quello di adozione, di essere in conflitto di interesse. Quindi perché è cambiata la questione? Cosa è successo? È una diversa interpretazione giuridica? Allora uno deve dire: ho sbagliato l'altra volta e oggi invece ho ragione, perché è un atto generico. Dire che gli emendamenti che sono più specifici, le osservazioni sono più specifiche del voto di tutto il PUG, perché sono aspetti che richiedono un esame di un comparto, di una zona. E siccome, immagino, che qualche interesse ci possa essere comunque anche in quegli emendamenti, dire che quelli sono generali mentre il PUG non era generale quando vi siete astenuti è un fatto stranissimo. Perché altrimenti ci viene da pensare: Avete aspettato tutti, io l'ho detto perché sarebbe assurdo e non penso che sia di tutti, ma ci potrebbe essere qualcuno che era interessato in un certo momento ad attendere quello che era il percorso di altre lottizzazioni, ho fatto un nome prima e ho indicato la lottizzazione della 165, perché è stranissimo che l'osservazione sia stata fatta, devo dire che quell'osservazione tecnicamente e cronologicamente è corretta, è venuta il 23 maggio nei 60 giorni, su quell'osservazione, la n. 5, non ho nulla da eccepire, è stata fatta tecnicamente, solo che la risposta a quell'osservazione è stata fatta tre anni più tardi. Ed ora rispetto a questo c'è un altro termine per il quale non è stata chiesta la proroga, è il termine dell'articolo 5 che prevede sempre della legge regionale che disciplina i piani regolatori che prevede che nei 60 giorni successivi si vada in Consiglio per esaminare le osservazioni. Perché il legislatore regionale ha dato questi termini stringenti? Perché vuole evitare le speculazioni. Voi sapete il malvezzo di tanto tempo fa, si tenevano le delibere nei cassetti, dice: io ora la tengo qua ed aspetto e me la vedo dopo. Allora il legislatore regionale ha detto: tu hai 60 giorni per far fare le osservazioni, poi non puoi chiedere proroga, non l'ho previsto men che meno puoi chiedere una proroga per ragioni elettorali, perché il procedimento non era politico ma era gestito da un organo burocratico che era l'ufficio tecnico e l'ufficio tecnico non può dire: devo prendere indicazioni su come devo esprimere, cosa devo dire sulle osservazioni, perché le osservazioni sono essenzialmente tecniche e se c'è una volontà politica anche la maggioranza in quel momento di campagna elettorale poteva fare anche un emendamento in quel momento molto politico e firmarlo tutti quanti insieme. Allora, non è che possiamo piegare le regole alle esigenze individuali o di gruppo di una maggioranza, alle esigenze di carattere partitico, politico, questo non è consentito a nessuno. Allora io rilevo all'inizio di questa seduta che per quanto mi riguarda gli emendamenti che sono state, le osservazioni che sono state proposte dopo la scadenza dei 60 giorni sono assolutamente inammissibili in questo procedimento e dovrebbero essere stralciate in questa votazione con il parere del Segretario Generale. Quelle precedenti è un'altra questione, sono state fatte nei 60 giorni.

Seconda questione. Chiedo che si chiarisca la questione dei conflitti di interessi. Che cosa è successo prima e cosa è successo dopo, oppure se non vogliamo chiarirla perché comprendo bene, è bene che la persona dica: non voglio votare questo punto come è successo in altre circostanze, come potrei fare io o un'altra persona. Quando è dubbio il conflitto di interessi e c'è una prudenza personale uno non deve dire: sono in conflitto di interessi, dice: io non voglio votare questo punto, perché è una questione che è soggettiva, di sensibilità soggettiva. Se uno invece non ha conflitto di interessi sta in aula e dice: io voto oppure non voto

per ragioni politiche. Ma non si può dire che per una questione di prudenza metto avanti il conflitto di interessi. Questo non è un atto discrezionale l'astensione, tanto è vero che l'articolo che viene menzionato, l'articolo 82 del Tuel parla di obbligo di astensione, non di discrezionalità di astensione se uno ha il dubbio, obbligo, o si astiene perché c'è l'obbligo o ha il diritto di partecipare e si astiene per fatto politico. Allora uno poteva dire, nelle altre circostanze, in Giunta, agli Assessori: per fatto politico non hanno voluto votare. Perché? Non volevano votare con tutta fretta questo PUG, c'era l'esigenza che si aspettasse. Il Commissario ad Acta, chiedo all'architetto se nella sua relazione, che poi su queste questioni giusto per una mia curiosità, quanto è costato il Commissario ad Acta al Comune di Bisceglie, se ha presentato dopo una parcella, se è stato gratuito, se è stato pagato, è stato pagato, e quanto è costata l'astensione generalizzata della Giunta, chi ha pagato questa parcella, capiamo in che misura e che cosa. E poi su questi due punti chiederò il parere del Segretario Generale, perché io faccio il mio dovere di Consigliere Comunale, di opposizione, ho maggioranza, io questi problemi me li sarei posti. Non entro nel metro delle vicende politiche, dico che quando bisogna amministrare bisogna anche saperlo fare. Attenzione, ecco uno deve fare le cose e le deve fare nel rispetto della legge perché noi non dobbiamo andare a chiedere aiuti a qualcuno per avere, diciamo, pezze d'appoggio. Quando sta la legge può venire tutti il mondo, la legge è sovrana e guida anche le interpretazioni degli organi che sono, dal punto di vista delle competenze, deputati ad esprimere pareri su di loro. Per cui non vi dovete spaventare, perché qua non è che stiamo tra di noi a farci i dispetti o altro, attenzione, ma dobbiamo salvaguardare il percorso, perché se ci sarà un domani un ricorso al TAR su queste ricerche verrà colto di nuovo dal TAR e Consiglio di Stato e perderemo di nuovo tempo e denaro perché abbiamo pagato i tecnici del PUG, perché abbiamo pagato i progettisti che sono bravissimi e hanno fatto un grande lavoro. Se andiamo a svilire tutto il lavoro fatto, perché oggi stiamo a fare le toppe a quello che noi vorremmo ed abbiamo ipotizzato, diciamo, che uno dice: vorrei fare questo, ora metto una toppa e troviamo la soluzione.

Tardiva, passati 60 giorni, con una proroga che non è prevista da nessun organo, perché io adesso voglio prorogare le leggi, anche, dirò al Segretario, una campagna elettorale, voglio prorogare dal Comune di Bisceglie una legge nazionale. Non mi piace i 30 giorni prima, prorogo il termine per l'accettazione delle candidature. Lo prorogo io, faccio al mio dirigente: dico: dirigente mi proroghi dall'ufficio elettorale il termine? Mi dirà: ma la legge lo dice. Ma non sta scritto però che proprio c'è la sanzione della nullità. La legge dice che si presentano le candidature 30 giorni prima e diciamo al dirigente dell'ufficio elettorale: mi proroghi il termine? E' una legge nazionale ma noi al Comune siccome siamo sovrani facciamo tutto. La legge regionale dice una cosa, non chiedi l'interpretazione al legislatore regionale ma facciamo noi la proroga, perché la sicumera che abbiamo oggi, in questo Comune, è di poter fare tutto ed il contrario di tutto. Dimenticando che le stesse cose che accadono oggi vi lasciano sereni, potrebbero creare problemi nei prossimi anni a chi viene, a chi non viene, a voi stessi. In altri termini, queste cose guardatele con una certa attenzione, perché per esperienza personale vi dico che cambia il mondo in dieci minuti, cambia la geografia, cambiano il polo nord e il polo sud, cambiano. Dici: "io venendo al Polo Nord trovavo il ghiaccio", ma è cambiato. Come è stata l'evoluzione climatica ci sono anche le evoluzioni delle relazioni personali, cambiano i riferimenti, cambiano le istituzioni, cambiano gli organi, cambia tutto. Quindi non tanto, diciamo, ad avere una serenità di approccio che sfocia sicuramente nella superficialità. Io sarei molto attento oggi, farei un ragionamento diverso, direi: le osservazioni che sono arrivate nei termini giusti, nei 60 giorni, le esaminiamo. Le altre, che sono tardive, io starei un attimino attento a farle.

Presidente, io penso che abbiamo fatto il dovere che ci compete come opposizione.

Presidente Vittorio Fata

Il Consigliere Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie Presidente. Per dare continuità in merito alla questione sollevata da Consigliere Spina, chiederei, Segretaria, ben tornata, sulla questione del conflitto di interessi. Noi la prima seduta abbiamo, per buonsenso, aperto la stessa chiedendo al Presidente, che a sua volta avrebbe voluto chiedere al Consiglio Comunale se ci fosse stata causa di incompatibilità o causa di conflitto di interessi per quanto riguarda l'intero Consiglio Comunale. Perché dico questo? Perché sulla base di quanto ha dichiarato il Consigliere Spina sin dal 2020, quella famosa delibera di Giunta, ci sono state delle dichiarazioni espresse, riportate nella delibera stessa, di conflitto di interesse da parte del Sindaco, Assessori, cioè tutta la Giunta in buona sostanza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Soltanto l'Assessore Naglieri...

Consigliere Giovanni Casella

Solo l'Assessore Naglieri. Tra queste dichiarazioni generiche come ha detto il Consigliere Spina, l'unica dichiarazione comprovata era quella dell'Assessore Acquaviva che dichiarava di essere in conflitto di interessi perché il cognato, il fratello, adesso non ricordo, era in possesso di beni che potessero rientrare nell'ambito della discussione del PUG.

Ora, noi stiamo, Segretaria, discutendo le osservazioni. La risposta della dirigente attraverso il Presidente è di discutere osservazione per osservazione, punto per punto e votarla punto per punto.

Che cosa abbiamo detto noi l'altra volta? Noi abbiamo detto che, sì, va bene, non ci sono problemi, però il fatto che oggi si vada ad evidenziare un conflitto di interessi, il conflitto di interessi non è sul punto, il conflitto di interessi è sul provvedimento generale. Nel momento in cui le osservazioni, per esempio l'osservazione 39, che è un'osservazione presentata dai Consiglieri Comunali, non da liberi cittadini, tra cui ci sono molti in conflitto di interessi, con una dichiarazione fatta in precedenza, quindi non liberi cittadini ma Consiglieri Comunali, peraltro, tra questi, c'è anche il Presidente della Commissione Urbanistica che è parte interessata ed è in conflitto di interessi da lui dichiarata, esaminata dalla stessa Commissione il provvedimento, credo che vada, nel qual caso se ci dovesse essere un'evidente dichiarazione di conflitto di interessi, nel momento in cui viene discussa, sì, vero, la mozione o meglio l'osservazione, ma va di fatto a modificare il provvedimento di carattere generale. Quindi il conflitto di interessi non è fine a se stesso, il conflitto di interessi è sull'ambito generale. Il fatto che noi oggi stiamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dove era stato dichiarato l'altra volta.

Consigliere Giovanni Casella

Dove è stato dichiarato in precedenza, correttamente. Oggi noi andiamo a discutere e ad approvare o a rigettare le osservazioni, ma che fanno queste osservazioni? Vanno a modificare nel caso in cui fossero accolte il piano urbanistico generale, oppure non essendo accolte non lo vanno a modificare proprio. Quindi la base da cui si parte è il provvedimento generale.

Se si è in conflitto di interessi, non si è in conflitto di interessi su una mozione o su un'osservazione, si è in conflitto di interessi sul provvedimento generale. Perché l'abbiamo posta questa situazione? Non perché, abbiamo detto l'altra volta, vogliamo cacciare le streghe o far uscire qualche diavolello da qualche parte. No, per evitare, nel caso in cui ci fosse un'opposizione da parte di terzi, che l'atto, il provvedimento di cui oggi andiamo in discussione, possa essere invalidato, possa essere reso inefficace.

Quindi avevamo invitato i Consiglieri, nel caso in cui ci fossero le dichiarazioni di conflitto di interessi, non a essere presenti, perché già il fatto che si è presenti e si è compiuto di interessi è violazione credo, no? Perché se si è presenti e si è in conflitto di interessi non si deve essere né presenti, né si deve votare, né si deve partecipare, non è che quando arriva la votazione dalla mia osservazione di cui io sono incompatibile o sono in conflitto di interessi come Consigliere Comunale, ripeto, l'osservazione n. 39 non è stata presentata come liberi cittadini o come imprenditori, è stata presentata come Consiglieri Comunali nell'esercizio delle loro funzioni. Chiaro? Quindi la norma su quella, credo, situazione abbastanza chiara, perché se fossi libero cittadino lo potrei fare, pur se sono parte interessata. Quindi io le chiedo, Segretario, per avere, diciamo, serenità e tranquillità, l'altra volta nella prima seduta il Segretario facente funzioni dott. Pedone rispose: per me sta bene che si vota, punto per punto e quando si arriva al punto chi è in conflitto di interesse si alza e se ne va. Vabbè, io dissi: ognuno si assume le proprie responsabilità, lei è il Segretario, lei è il notaio della seduta e io accolgo anche se, ritengo, sommessamente che la norma e la legge prevede altro in quanto il provvedimento è un provvedimento di carattere generale.

Io le ripongo la domanda, se lei mi dà conferma di questa cosa noi saremo ancora più sereni e potremmo andare in discussione, anche delle osservazioni che sono altalenanti, diciamo alcune contraddittorie, la 62 di cui tu hai parlato, rispetto alla 39, è stata presentata per inciso dall'ex Consigliere Peppo Ruggeri in nome per conto del segretario del partito Bartolo Sasso ed in questa osservazione è stata chiesta esattamente: "riduzione consumo del suolo e tutela del paesaggio come bene primario". Esattamente il contrario di quello che dice la n. 39, dove ha votato la Consigliera Comunale del Partito Democratico Elisabetta Mastrototaro. Cioè, il Partito Democratico chiede una cosa e la Consigliera, che oggi è assente, mi dispiace parlare dell'assente, ne chiede un'altra, ma poi entreremo in queste situazioni. Quindi, Segretario, io le ripongo quella domanda di cui per poter procedere in maniera serena atteso che, come ho detto, le opposizioni potrebbero venire fuori da qualsiasi soggetto. È sulla base del fatto che l'osservazione è stata presentata dai Consiglieri Comunali.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Intanto io mi permetto, tanto non c'è un parere, non è una posizione politica, come ha egregiamente già detto il collega Spina, sulla questione degli eventuali conflitti di interessi credo che mi sia abbondantemente espresso anche nel vecchio Consiglio Comunale, è chiaro che chi si sente in conflitto di interessi deve abbandonare l'Aula, è una questione soggettiva ed io ho anche detto: vi prego, al fine di evitare una errata verbalizzazione dei votanti di essere fuori dall'aula, altrimenti potremmo incorrere in un errore che, giustamente, potrebbe far scaturire altro.

Quindi, su questa questione credo che, ci siamo già espressi. Sulla faccenda che, invece, sempre il collega Spina solleva, quella della proroga per presentare le osservazioni. Onestamente io non ho studiato, adesso chiederò l'ausilio se è possibile all'arch. Losapio, su questa questione. Come principio generale però, se mi è permesso dirlo, io dico che più vengono ascoltati i cittadini e meglio è per la politica, soprattutto per argomenti che riguardano l'interesse come stato più volte ribadito da tutti, dall'estrema destra all'estrema sinistra, stiamo parlando di un provvedimento di interesse cittadino non di una parte politica. Quindi più note ci sono, le vedo in maniera favorevole. Ma ciò non toglie che c'è una legge da rispettare, quindi, chiedo cortesemente se è possibile all'arch. Losapio se c'era la possibilità di dare la proroga? Suppongo di sì, perché secondo me non l'avrebbe fatto se non ci fosse stata la possibilità. Però un attimo che ascoltiamo questa cosa. Prego architetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, vorrei forse precisare due questioni a proposito della maglia 165. L'osservazione presentata nei termini e la risposta chiusa definitivamente con l'istruttoria a settembre 2025...

Presidente Vittorio Fata

Architetto, mi perdoni, tanto le discuteremo singolarmente le osservazioni e arriverà quella, altrimenti ripetiamo la stessa cosa. Adesso in linea generale sul discorso delle osservazioni presentate. Mi perdoni se l'ho interrotta.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, in generale, stavo provando a scaricare gli esempi di comuni che hanno prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni. Perché è vero che la legge fissa un termine non inferiore a 60 giorni per la presentazione delle osservazioni, però dice anche con un procedimento di partecipazione ai sensi della legge 241 del '90.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma quello è un termine perentorio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Perentorio non mi sembra, però non essendo avvocato, perentorio occorre forse fissare la sanzione. Però vi voglio solo far notare una cosa, perché all'epoca tutti quanti mi chiedevano di prorogare quel termine, semplicemente perché alla data del 24 maggio, quando io ho adottato quel provvedimento, erano pervenute quattro osservazioni.

Le altre quattro sono arrivate entro il 25 fino alla numero 9, cioè 5 fino alla numero 9, tutte le altre osservazioni sono pervenute dopo la data del 25. Se si può ritenere sufficiente quella partecipazione a quella data, quando ho preso la decisione erano solo 4, poi ne sono arrivate altre 5, 9, forse giustamente è passato un po' di tempo e ci siamo dimenticati che, essendo in campagna elettorale, e non sapendo qual sarebbe stata l'amministrazione successiva c'era un'ampia platea di amministratori che chiedevano di prorogare i termini per consentire ai cittadini di partecipare.

E' chiaro che una cosa è quello che sta scritto e una cosa è quello che è. Su questa questione, sulla possibilità di prorogare i termini, avendolo fatto altri comuni pugliesi questa operazione si può chiedere se è proprio necessario un parere alla Regione, chiedere se era perentorio o se la loro prosecuzione determina un, fermo restando il parere della Regione sicuramente può essere impugnato e sicuramente può essere ribaltato dai giudici amministrativi.

Presidente Vittorio Fata

No, secondo me la Regione le farà decadere. Se la Regione va sulla linea che il termine è perentorio, non le prenderà in considerazione.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sicuramente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se non arriva prima un ricorso che blocca tutto il procedimento.

Presidente Vittorio Fata

Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io voglio evitare soltanto che (parola incomprensibile) per fare una (parola incomprensibile) e giocare la partita...

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io vorrei approvare solo quelli invece, e gli altri li lascerei al parere della Regione, al limite.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Ma alla Regione sarà specificato che sono arrivate 9 osservazioni entro i 60 giorni e 54 osservazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Fino là ci siamo, è tutto corretto.

Consigliere Giovanni Casella

Posso fare una proposta nel caso?

Presidente Vittorio Fata

Indecente o decente?

Consigliere Giovanni Casella

Decente.

Presidente Vittorio Fata

Decente?

Consigliere Giovanni Casella

Decente, spero, mi auguro che sia decente. Se così è, se il termine non è perentorio e vogliamo stare tutti tranquilli, tanto abbiamo aspettato tre anni per portare l'approvazione...

Presidente Vittorio Fata

Mi permetti una battuta?

Consigliere Giovanni Casella

Aspetta, fammi finire, è una proposta. Non la chiedo manco di metterla. Se siamo d'accordo, aspettare un mese in più rispetto ai tre anni e chiedere un parere alla Regione Puglia, se il termine fosse considerato perentorio o meno, e così siamo tutti tranquilli per evitare ricorsi o meno, non sarebbe la cosa migliore?

Presidente Vittorio Fata

Mo ti posso chiedere il permesso di una battuta?

Consigliere Giovanni Casella

Dimmi?

Presidente Vittorio Fata

Così tu dai la possibilità a qualche altro Consiglio a dire di nuovo: vi tenete il piano regolatore nel cassetto? E' una battuta, ve l'ho detto prima che è una battuta.

Consigliere Giovanni Casella

Ma, infatti, era nel cassetto caro Vittorio, sono tre anni, Madonna santa, più evidente così.

Presidente Vittorio Fata

Se avete, se possiamo proseguire però tu volevi il parere della Segretaria. Quindi Segretaria, cortesemente.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Parto dalla fine: il conflitto di interessi. Allora il conflitto interessi chiaramente, il Consigliere lo sa, è un atto soggettivo e personale. Quindi la responsabilità di tipo anche penale, perché qua si parla di dichiarazioni false e mendaci, è in capo a ciascun Consigliere. Pertanto in linea generale vi posso dire che, sugli atti di carattere generale come quelli del PUG l'obbligo di astensione, l'avv. Spina in questo è maestro, non ricorre, c'è un orientamento consolidato, perché sono atti di carattere generale, a meno che non vi sia provata, una correlata stretta.

Presidente Vittorio Fata

Dipende da che parte fa l'avvocato, se l'alterna.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Vi sia una correlazione mediata e diretta. Ma questo però, Consigliere lo possono dire soltanto i singoli Consiglieri. Pertanto il suggerimento, come ha detto il Presidente, l'auspicio è che ciascuno di loro, ciascuno di voi, nell'ambito della votazione, sia completamente consapevole della rilevanza...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il tema non era questo.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

No, la domanda era al Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il tema giuridico su cui le chiediamo il parere, quelli che hanno dichiarato l'altra volta il conflitto di interesse, lo hanno ravvisato. Oggi...

Presidente Vittorio Fata

Se fate completare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Però il passaggio che evidenziavo al collega Casella è che, la dichiarazione personale, se vi è una stretta correlazione tra l'atto principale e l'odierna osservazione, certo non lo posso dichiarare io ma lo deve dichiarare il singolo Consigliere. Se per il Consigliere ciò non sussiste chiaramente la responsabilità di chi poi va a sollevare il problema è in capo a chi non l'ha dichiarato o lo aveva dichiarato. Quindi, la stretta correlazione, quello è il vulnus...

Consigliere Giovanni Casella

Perfetto, è quello che volevo ascoltare.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Per quanto invece, riguarda, la questione del termine, l'atto per cui, penso, sia stata fatta la proroga è chiaramente garantire la più ampia partecipazione dei cittadini e delle associazioni. Ho potuto constatare perché era un tema non verificato da me negli ultimi anni, che ci sono tantissimi comuni che hanno disposto le proroghe, per garantire questa partecipazione. Ovviamente con un provvedimento che dia la motivazione e risalto del perché questo possa essere fatto. Chiaramente quale può essere? Che le osservazioni recepite

oltre il termine, qualora invece ci sia un'interpretazione più restrittiva di tale fondamento giuridico, e che non vengano accolte. Pertanto l'impianto del piano regolatore rimane così com'è eliminate le osservazioni che sono pervenute fuori termine. Quindi, diciamo, che la partita è questa Consigliere.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Verranno approvate solo 8 anziché 40 nell'atto finale, perché l'adozione non può essere parcellizzata perché è l'adozione finale, non è un'adozione parziale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché sposteremo tutto alla regione, memorie da parte dei cittadini alla Regione per non farle approvare. Poi ricorso al TAR su queste cose, non vedrà mai la luce il PUG. Questo è il mio timore oggi che sommamente sto sottoponendo a voi.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Buonasera a tutti. Segretaria per andare avanti, quindi, così come si dice, per la tranquillità del Consiglio, lei ha detto adesso il fatto di incompatibilità o di conflitti di interessi. Chi ha fatto Giunta e quindi ha fatto quelle dichiarazioni l'altra volta, chi ha detto delle cose che non era compatibile e quindi conflitti di interessi, può essere perché oggi non ha cambiato il sistema, è sempre la stessa cosa. Ma noi oggi siamo stati chiamati a votare punto per punto o tutto in generale la delibera?

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

State votando i singoli punti.

Presidente Vittorio Fata

Singole osservazioni.

Consigliere Natale Parisi

Quindi nel momento in cui una persona è incompatibile al primo punto, non lo dovrebbe votare ed uscire. Io sto facendo le domande per capire. Negli altri punti arrivando a punti che poi posso essere interessato, a quel punto io non devo votarlo e devo allontanarmi è così o non è così? Perché l'atto non si vota tutti insieme.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Mi sta chiedendo la modalità di votazione? O mi sta chiedendo il parere...

Consigliere Natale Parisi

Io sto chiedendo la modalità di votazione e con i punti se uno è compatibile o non compatibile....

Presidente Vittorio Fata

Cioè la sostanza della richiesta dice tutto.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

La votazione che voi state facendo in questa delibera è una votazione punto per punto alle singole osservazioni. Quindi è evidente che è un Consigliere valuta di volta in volta la sua incompatibilità. La valutazione o l'osservazione che faceva il suo collega Casella è se ad oggi c'è una correlazione tra la dichiarazione di incompatibilità, ovvero di compatibilità del punto in cui si va a votare, rispetto a quella che vi ha portato a dichiarare incompatibilità. Però questa non ve la posso dire io, la sapete voi oggi che andate a votare il punto. Per cui se, diciamo, per voi la situazione è invariata sul punto che andate a votare ritenete che non siete incompatibili voi potete votare come credete.

Consigliere Natale Parisi

Il punto singolo che io vado a votare.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Perché voi votate il punto singolo. In riferimento all'atto però lo sapete voi, non lo so io.

Consigliere Natale Parisi

Il punto singolo che vado a votare. Nel momento in cui il punto si riferisce a quello che lei sta dicendo.

Presidente Vittorio Fata

All'osservazione.

Consigliere Natale Parisi

Uno deve...Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora procediamo con quest'ordine, se mi consentite. Io cito l'osservazione, poi chiediamo il parere tecnico all'ufficio, all'arch. Losapio, se ci sono interventi altrimenti metto in votazione se l'osservazione è accolta o non è accolta. Vi va bene così?

Consigliere Giovanni Casella

Scusami, Vittorio, ti ho perso, perdonami.

Presidente Vittorio Fata

Allora, io procederei in questa maniera: chiamo l'osservazione con il proponente poi chiederò l'ufficio che parere dà. Dopodiché se c'è un dibattito però cerchiamo di ridurlo all'essenziale...

Consigliere Giovanni Casella

Almeno che ci spieghi l'osservazione.

Presidente Vittorio Fata

Certo. Cerchiamo di ridurlo, visto che sono tante le osservazioni, permettetemi, credo che nei cinque minuti ci possiamo stare di interventi. Dopo gli interventi pongo in votazione se viene accolta l'osservazione o se non viene accolta. Così siamo chiari. E' ovvio che, chi si ritiene in conflitto di interessi deve abbandonare l'Aula, non deve presenziare all'Aula. Dico bene, Segretario?

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Perfetto.

Presidente Vittorio Fata

La ringrazio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sto dicendo il mio atteggiamento. Non parteciperò ai voti per ovvie ragioni, anche perché ritengo che non sia predefinibile la ricaduta di quegli emendamenti su quelli che potrebbero essere eventuali proprietà di parenti, congiunti, quindi sarò assente, vado via in questo momento, sia per logiche di rispetto e coerenza rispetto all'intervento che ho fatto sulla inammissibilità oggi delle osservazioni scadute, soprattutto dopo il sessantesimo giorno, sia per ovvie ragione di non poter definire, perché se uno mi dicesse oggi che l'emendamento 39, faccio l'esempio, non ha ricadute sul resto della città come era il PUG su cui uno di noi si è dichiarato in conflitto di interessi, dico deve andare alla laurea a Cambridge in ingegneria e non deve stare qua in Consiglio Comunale a perdere tempo con noi. Natale, se tu sai che non ricadi, l'effetto di questo terreno.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, la sua posizione è legittima, quindi non mi permetto di commentare.

Osservazione n. 1. Arch. Bartolo Dipierro. Richiesta di revoca dell'adozione del PUG, riprogrammazione dell'iter procedurale con implementazione delle procedure partecipative.

Una critica al procedimento che secondo l'osservante non è stato molto partecipativo. Pertanto richiede un azzeramento totale del lavoro svolto dagli amministratori e dei tecnici incaricati, dei quali può riconoscere la valenza professionale.

Prego l'arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

L'ufficio ha proposto il non accoglimento, perché non è un'osservazione al PUG adottato, ma è un'osservazione finalizzata ad annullare il PUG adottato e rifarlo tutto da capo.

Se vuole l'elenco ed il parere. E' una critica al procedimento, più che un'osservazione alla previsione del PUG. In realtà aggiungiamo anche che eventuali suggerimenti potevano essere proposti nei 4 anni che

hanno preceduto la pubblicazione ufficiale, allo stato attuale sono ammessi solo osservazioni nel merito di quanto adottato.

Io ricordo che prima, all'epoca del documento programmatico, abbiamo fatto delle riunioni pubbliche per stimolare la partecipazione al procedimento di formazione del PUG.

Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, il progettista e l'ufficio tecnico, l'osservazione non è accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Prego collega Spina.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente. Se mi consente qualche secondo in più Presidente solo per fare una dichiarazione di voto che sarà unica, perché poi abbandonerò l'aula per i motivi che adesso andrò ad esporre.

Naturalmente, signor Sindaco, Consiglieri, Assessori, quindi colleghi tutti, siamo di fronte all'approvazione di una serie di varianti che riguardano il piano urbanistico generale che è stato approvato nel 2023 e non essendo politicamente in Giunta, scusate, in Consiglio dagli ultimi anni del 2010, quindi non ho partecipato al processo formativo di questo atto che, naturalmente, oltre ad essere un atto fortemente tecnico, è un atto fortemente politico che, naturalmente, andrà ad incidere su quella che è l'identità della Città, sulla tutela del territorio, sul diritto di proprietà e, perché no, anche su quelle che sono le prospettive di sviluppo economico della Città stessa.

Nel corso del dibattito della fase introduttiva si è discusso ampiamente sulle ragioni di opportunità di una ipotetica revisione di questo piano, soprattutto per quanto concerne un aspetto fondamentale che è quello del dimensionamento. Quindi, era stato progettato per una Città che avrebbe visto, dalle informazioni assunte, circa 70 mila abitanti ma che sostanzialmente è rimasta ferma.

Nell'ambito delle fasi introduttive si è discusso ampiamente, anche da parte di questi banchi della minoranza, di quella che era la tutela del suolo, suolo che potrebbe essere, molto probabilmente, consumato e soprattutto non solo il suolo agricolo, ma in generale l'edificazione potrebbe creare una serie di problematiche. Ed infine c'è una cosa più importante che riguarda la rigenerazione, perché sarebbe stato, forse, un po' più opportuno magari fare un lavoro relativo alla riqualificazione dell'esistente.

Mi rendo conto che, per non parlare poi, naturalmente, ci sono degli argomenti che riguardano alcune cose sulla certezza del diritto, ma qui non mi voglio dilungare.

Mi rendo conto che siamo in una fase in cui il treno è in corsa e, sostanzialmente, è difficile fermarlo. Tuttavia, così come si parlava poc'anzi della necessità di un confronto, probabilmente, non una discussione come quella che stiamo facendo oggi, ma probabilmente un aggiornamento sul dimensionamento, sulla tutela di alcune aree sensibili con delle manovre magari un po' più radicali sarebbero state, secondo me, un po' più opportune.

Per questo motivo, ovviamente, riterrò opportuno non partecipare alla votazione, uscendo fuori dall'Aula. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego collega Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Buonasera Presidente. Buonasera colleghi Consiglieri, buonasera Assessori, buonasera Sindaco.

Diciamo che ascolto sempre con molta attenzione quelle che sono le perplessità anche dell'opposizione che possiamo avere, però bisogna fare un attimino un excursus. Questo PUG arriva nuovamente in Consiglio Comunale dopo una prima battuta che l'ha visto avere un'adozione nel 2023.

Ci scordiamo a volte di quello che può essere il passaggio che noi andiamo a fare, di quello che abbiamo in corso in questo momento, perché l'osservazione che ci viene presentata chiede addirittura l'annullamento di quello che è l'adozione del PUG, quindi significa prendere tutto il lavoro fatto fino ad ora e buttarlo a mare: consulenze, attività e quant'altro, cosa che non ho seguito direttamente perché non ero Consigliere Comunale.

Come Commissione abbiamo fatto un'attività di ascolto, in primis, che era proprio legata a portare ancora una volta all'interno di questi banchi, all'interno della possibilità dei Consiglieri Comunali, degli Assessori e delle persone che oggi si portano a votare questo PUG, queste osservazioni non il PUG, all'interno di quest'Aula per dare maggiori informazioni possibili.

Facciamo un passaggio su quello che stiamo lasciando. Io continuo a ascoltare: consumo dei suoli, va bene; dimensionamento, va bene; però ci dimentichiamo che il PUG che non nasce giovane perché ha un iter lunghissimo perché nel 2001-2007 quando nasce questo strumento urbanistico, non è che dall'alto ci viene calato direttamente uno strumento che poi rimane fermo in un cassetto, ma è uno strumento che inizia la sua parte di formazione all'interno di un percorso che parte anzitutto con definire quella che è la territorialità dello strumento stesso.

Quindi vengono date le indicazioni, allora ovviamente politiche, su quello che è il dimensionamento, i perimetri di questo nuovo PUG e quelle che sono le necessità per il nostro territorio. È logico che quando parliamo di 15 anni di urbanistica abbiamo anche tanti aspetti che vanno a stravolgere quella che è l'urbanistica, le necessità del nostro territorio. Ma dobbiamo anche pensare che questo PUG ha delle attenzioni particolari che non possiamo dimenticare, è lo strumento che abbiamo in essere oggi ha 50 anni. Quindi se questo PUG in 15 anni arriva vecchio, immaginate quello che abbiamo prima.

Lo stesso piano regolatore che permetteva, se non ci fosse stato un intervento dalla Regione Puglia con il piano particolare territoriale, il PPTR, di costruire palazzine a 6 piani in tutta la zona di via Andria. La sola maglia 192, che ha una estensione di circa 100.000 m2, comportava un'edificazione intensa, a seguire la 193 e la 194, parliamo di circa 3 mila immobili. Quelle persone proprietarie di quei suoli che legittimamente chiedevano un piano di lottizzazione alla 192 e successivamente scontavano un giudizio del PPTR regionale, cercavano l'edificazione corretta di immobili per circa 3 mila unità, 3 mila immobili, 192, 193 e 194. La 167, se non ricordo male, ha circa 500 unità, rendiamoci conto anche di quello che abbiamo come strumento. Interviene il PPTR inserendo un ristretto sulla maglia e blocca dicendo che questa edificazione non è possibile, questo è il primo regolatore in essere. Idem vale per la 165, i proprietari dei suoli che legittimamente chiedono, poi possiamo ragionare se ci piace o non ci piace, legittimamente chiedono l'edificazione in un ambito di una maglia, un piano di lottizzazione che già vede all'interno 83.000 metri cubi insediati, contro 80.000 che ne vogliono insediare, comunque lo fanno legittimamente in base a un piano regolatore esistente.

Che il dimensionamento del PUG, se noi solo provassimo a capire come funziona il PUG, comprende una parte strutturale ed una parte programmatica. Nella parte strutturale abbiamo l'ossatura del PUG che

comporta tutto quello che è l'ambito cittadino, nella parte programmatica le varie singole attivazioni, in base ovviamente anche alla necessità di crescita che un territorio ha, perché 70.000 abitanti li possiamo trovare in uno strutturale, ma non lo troviamo nel programmatico perché vengono spente delle aree di cui oggi non si reputa necessità di attivazione.

Premetto che questa facoltà è data in mano al Consiglio e può essere riattivata in qualunque momento, in qualunque Consiglio Comunale, ove ne vede la necessità. Il PUG stesso prevede una richiesta di 25 metri quadri per abitante di standard, il vecchio PRG ne prevede 18, ciò significa che cerchiamo più spazi per la comunità. Il PUG stesso prevede la riqualificazione di alcune aree che nel tempo hanno avuto degli insediamenti magari aggressivi o piuttosto non perfettamente corretti. Il PUG stesso ci dà la possibilità di decongestionare delle aree, perché il PUG a differenza del PRG prevede delle aree di atterraggio per delocalizzazione di volumetrie, quindi aree particolarmente congestionate che nel tempo hanno visto la necessità di essere decongestionate, magari vengono decongestionate spostando le volumetrie da altre parti e, magari, andando a creare in quelle zone delle viabilità più scorrevoli, più attente a quelle che sono le necessità.

Stiamo facendo il PUMS, Angelo, quante vetture entrano a Bisceglie Ogni giorno? Nella città di Bisceglie entrano ed escono 40.000 vetture, non penso che 20 anni fa c'erano 40.000 vetture che entravano e uscivano. Quindi penso che questo PUG va un attimino a porre delle attenzioni ed è uno strumento sicuramente migliore di quello che è il PRG. Quindi penso che sia doveroso continuare questo percorso, portarlo a termine e dare uno strumento nuovo alla Città su cui poter poi crescere con quelle che sono dovute attenzioni e dovute necessità.

Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora adesso io pongo in votazione se l'emendamento deve essere - sta entrando la collega Pasqua Pasquale - l'osservazione ho sbagliato io scusate è giusto, se l'osservazione è accoglibile o meno? Abbiamo sentito il parere dell'ufficio tecnico che dice che non è accoglibile.

Quindi chi vota per l'accoglimento? Nessuno.

Chi vota contrario al non accoglimento? Favorevoli 14; astenuti 4. Perfetto, scusami Gianni. Gli astenuti sono: Ruggeri, Casella, Preziosa e il Presidente.

Osservazione n. 2. Consiglio Pasquale: “eliminare una previsione di strada rinveniente dal PRG, modifica di previsioni espropriative del PRG decadute”.

Prego l'arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Il parere è favorevole all'accoglimento, perché, tra l'altro è una sentenza del TAR riferita ad un vincolo scaduto per il quale andava fatta una ritipizzazione dell'area. Quindi essendo prevista una strada di piano regolatore su una casa, abbiamo eliminato quella strada e ridisegnato con la scheda n. 2, il perimetro dell'area di ristrutturazione n.1, l'Aris 1.

Quindi, noi abbiamo dato parere favorevole.

Presidente Vittorio Fata

Ok, perfetto. Grazie, grazie architetto. Se non ci sono interventi, chi vota favorevole l'accoglimento? Favorevoli 14; Chi vota contrario? Nessuno. Chi si astiene? Quattro gli stessi, come prima.

Osservazione n. 3. Arena Mendolagine Associazione “Libera il Futuro”. Revisione del dimensionamento del PUG. Verifica della coerenza dello stesso al PPTR.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sostanzialmente nella scheda n. 3 abbiamo illustrato un po' meglio il motivo della non possibilità di accoglimento. Perché, sostanzialmente, si chiede di annullare il PUG adottato, di rifarne un altro, cambiando lo strutturale e riadottandolo da capo.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Faccio una premessa, credo che sia sostanziale, è evidente che sarebbe impensabile chiedere l'annullamento di un PUG adottato su cui ci sono 21 anni di lavoro. Però la risposta tecnica non politica dell'arch. Losapio ha una via di mezzo. Effettivamente, così come altre proposte, altre osservazioni come, per esempio, la n. 39 che entrano anche nello strutturale, si chiede di entrare nello strutturale, poi vedremo se è stata accolta parzialmente o accolta totalmente, ma non è stata rigettata, così anche l'associazione “Libera e Futura” di Arena e Company chiedono sulla base, ad un momento attuale, non la cancellazione del lavoro fatto, ma una revisione in termini di espansione, di ridimensionamento della densità abitativa, visto che i dati ad oggi accertano una decrescita, non una crescita.

Ora, l'abbiamo detto l'altra volta, io rispetto il giudizio tecnico, però noi siamo qui principali artefici di questo provvedimento. Il Consigliere Valente ci ha fatto una lectio magistralis, diciamo, di tutta la storia del PRG: si dice così?

Presidente Vittorio Fata

Lectio.

Consigliere Giovanni Casella

Io non sono andato al liceo.

Presidente Vittorio Fata

Lectio, una lezione. Dì una lezione.

Consigliere Giovanni Casella

Io, come dice il Sindaco, sono uno che non capisce, quindi diciamo, mi limito.

Presidente Vittorio Fata

Ma qua non rientra!

Consigliere Giovanni Casella

Non ho studiato il latino, io sono come Luigi Cosmai, vengo dalla terra, polvere eravamo e polvere saremo. Detto questo, la proposta dell'osservazione credo non rientri nel termine, così detto dall'arch. Losapio, strutturale, ma in una revisione, visto che questo PUG, Piano Urbanistico Generale, è un PUG di 21 anni fa. Quindi lo studio che è stato fatto a lungo andare parte di lì. Però la proposta, penso, poteva essere parzialmente accoglibile in una revisione generale, anche se altre proposte, lo ripeto, in questo senso, sono andate da un punto di vista tecnico nell'accoglimento. Io non vedo perché oggi questa assise che ha il potere decisionale, il potere di decidere quale è accoglibile o quale non è accoglibile, a parte la parte tecnica, non possa essere presa in considerazione.

Che cosa significa questo? Significa che è evidente, noi oggi siamo arrivati all'ultimo stadio, siamo arrivati in Consiglio Comunale, poteva, visto il lavoro della Commissione e visto anche la parte tecnica dello studio delle osservazioni, essere presa in considerazione e nel contempo di questi tre anni, non tre mesi, tre anni, in tre anni succedono tante cose, messa in condizione di poter essere accolta.

Ora, viva Dio, ho fatto la premessa che è parte essenziale del mio intervento, del nostro intervento. E' chiaro che noi non vogliamo che questo provvedimento decada. Io mi ricordo quello che ha detto l'arch. Nigro, il prof. Nigro, ha detto: ragazzi, nel buon senso della parola, questo è il lavoro, è vero, ci sono delle problematiche che potevano essere migliorate o non migliorate, però adesso che facciamo? Buttiamo a mare il bambino con tutti i panni? Non è possibile. Io spero, mi auguro, che questa osservazione, in seno alla valutazione che la Regione Puglia dovrà fare, potrebbe essere presa in considerazione e quindi trovare la soluzione migliore. Detto questo, Segretaria, io torno indietro sul primo punto, non voglio essere pedante, nel momento in cui i Consiglieri Comunali votano il non accoglimento di un provvedimento motivato con un'osservazione che chiede l'annullamento del provvedimento principale e cioè il PUG, primo punto, attenzione io...

Presidente Vittorio Fata

Scusami Gianni se ti interrompo, ti devi preoccupare eventualmente se vota a favore?

Consigliere Giovanni Casella

No, aspetta, aspetta.

Presidente Vittorio Fata

La legge dice: quando tu ne trai un diretto vantaggio.

Consigliere Giovanni Casella

La mia osservazione è sempre nel merito di evitare che qualcuno...

Presidente Vittorio Fata

Era per agevolare.

Consigliere Giovanni Casella

Non è un attacco, non mi interessa niente, potete tenere tutti i terreni che volete, potete alzare tutti i palazzi che volete, potete fare tutto quello che volete, a me interessa il bene della comunità, poi mi volete arricchire, vi arricchite, se costruiranno, non mi interessa questa cosa, non mi interessa nemmeno chi sono i proprietari, non lo voglio sapere anche se lo so chi sono i proprietari. Segretaria nel momento in cui un consigliere Comunale che è in conflitto di interessi, sa di essere in conflitto di interessi, va a votare un'osservazione in cui si chiede l'annullamento del provvedimento generale e vota per il non accoglimento, cioè vota per il funzionamento, per la continuità, giustamente. Ha commesso, secondo lei, una probabile situazione di conflitto di interessi? Sta dicendo: siccome ha un interesse diretto, facciamo il caso che il Consigliere Casella avesse un interesse diretto, io non ne ho interessi diretti, correlati, non ho né cause di conflitto di interesse, né cause di (parola incomprensibile), nel momento in cui il Consigliere Casella votasse contro un'osservazione che chiede l'annullamento, o meglio la rivisitazione del provvedimento generale, in cui c'è un mio interesse personale nel provvedimento generale, dovevo partecipare al voto o non dovevo partecipare al voto? Io credo che il Consigliere Casella non doveva partecipare al voto, perché comunque questa osservazione riguarda il provvedimento generale che è il piano urbanistico generale.

Io lo dico per evitare che domani mattina su questa situazione che il Consigliere Casella si è assunto come responsabilità anche di carattere penale, qualcuno possa giocarci su. Siccome non vogliamo, tutti quanti non vogliamo che il provvedimento torni a casa, anzi deve essere migliorato, questa è la situazione. Poi vogliamo continuare a giocarci su perché dobbiamo essere per forza presenti? Facciamolo! Però, attenzione, perché queste situazioni aprono le maglie a 360° di far sì che questo provvedimento purtroppo possa essere buttato a mare. Dobbiamo giocare ancora su questa cosa? Continuiamo a giocare. E questo vale per tutte le osservazioni perché il provvedimento di carattere, non è il singolo punto, Segretaria, non è il singolo punto, fine a se stesso. Attenzione e su questo ho accolto favorevolmente l'invito del Presidente di assumersi la responsabilità ogni Consigliere Comunale perché qua si gioca una partita molto sottile da un punto di vista giuridico, non ci vuole la laurea in legge, non ci vuole la laurea, c'è la legge. Attenzione su queste cose, io lo ribadisco, poi fate come volete. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Io non voglio entrare nel merito dell'osservazione perché, diciamo, il parere tecnico penso che sia già sufficiente. Voglio, però, riprecisare una cosa e prendo spunto da quello che ha detto il Consigliere Casella perché lui testualmente dice: "entra nello strutturale".

Purtroppo Gianni, tu hai detto: altre osservazioni entrano nello strutturale e questa poteva essere parzialmente accolta a pari di altre. Il prof. Nigro -e qua chiedo supporto all'architetto - sono stati abbastanza chiari: il PUG è quello, lo strutturale è quello. Noi nell'osservazione 39 così complessiva, visto che è quella che duole più il cuore, abbiamo deciso se attivare una zona o non attivare, quindi passare tra PUG strutturale e PUG programmatico e nient'altro.

Noi non modifichiamo nulla, non modifichiamo nulla, anche perché noi siamo arrivati, l'abbiamo detto altra volta, non voglio ripetere, però siccome resta traccia online ed è giusto che sia chiarito ai cittadini, noi abbiamo trovato un provvedimento bello e fatto e per evitare la perdita di tempo e di tanti soldi spesi affinché

si arrivasse a questa progettazione, ci siamo presi la sana coscienza ed il dovere politico di portarlo avanti, punto.

Noi non modifichiamo nulla, tra l'altro, voglio, perché poi, giustamente, qui si gioca sulle parole e si induce anche in una psicosi di verifica di eventuali, diciamo, conflitti interessi.

Consigliere Giovanni Casella

Ma io non sto giocando...

Consigliere Luigi Di Tullio

No, Gianni non è te, io parlo anche di chi prima si è espresso: attenzione, attenzione. Io sono andato a leggere l'articolo 78 del codice del testo unico degli enti locali che recita al comma 2 "gli amministratori di cui l'articolo 77, comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale quale: i piani urbanistici, se non nel caso in cui sussista una correlazione immediata e diretta", immediata e diretta secondo la mia visione è che se oggi approvo domani c'è un provvedimento che parte da questo. La leggo io così, io la sto leggendo così, fra il contenuto della deliberazione è specifici interessi dell'amministratore, di parenti o affini fino al quarto grado.

Per come la vedo io, il piano urbanistico generale fatto da altri, perché questo pure lo ricordiamo, arriva a una fase finale di approvazione. Ora stiamo discutendo delle osservazioni...

Consigliere Giovanni Casella

Non c'entra niente proprio questo fatto.

Consigliere Luigi Di Tullio

Non c'entra niente. Io ho letto quello che dice la norma.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

E' una interpretazione che dai tu, Gigi.

Consigliere Luigi Di Tullio

Io la ringrazio ed a lei la parola.

Presidente Vittorio Fata

Siamo all'osservazione n. 3: non accoglibile dice l'Ufficio Tecnico. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contro l'accoglimento? 13 favorevoli al non accoglimento. Contrari non ha votato nessuno. Chi si astiene? Tre: Casella, Preziosa e il Presidente.

Ragazzi allora vi pregherei, vi supplicherei quando uscite fatemi un segnale sennò non ci troveremo al conteggio dei voti. Vi pregherei per l'ennesima volta chi esce dall'aula mi facesse cenno, altrimenti sbagliamo le votazioni, vi supplico.

Osservazione n. 4. Altamura Maurizio. La previsione di strada del PUG varia il valore della proprietà.

Prego arch. Losapio. Chiedo scusa, come al solito una mia mancanza. Volevo salutare il prof. Nigro che come vedete è collegato. Grazie professore. Prego l'arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Chiaramente, le questioni che riguarderanno la progettazione complessiva del PUG passerò sempre la parola all'arch. Nigro così distinguiamo le due questioni, ufficio e progettista. Allora qua si propone il rigetto per il semplice fatto che, questa superficie destinata a strada, compresa nell'ARIST 2, che, di fatto, poi è stato annullato dal Consiglio di Stato, secondo il signor Altamura diminuiva i valori della sua proprietà. Non è vero perché tutto il PUG è improntato sul principio della perequazione. Il Consigliere Naglieri ci chiedeva se ci fosse questo principio. E non solo la perequazione generica, noi abbiamo una perequazione orizzontale tra i proprietari ed una perequazione verticale cioè tra il privato cittadino, proprietario di un diritto edificatorio e quindi di una plusvalenza fondiaria attribuita dal Consiglio Comunale, ed il Comune stesso che riceverebbe da tutte queste capacità edificatorie dei beni pubblici. Quindi avrà letto male il signor Altamura, non è accoglibile. Tra l'altro non è accoglibile perché l'ARIST 2 per effetto di una decisione dei giudici amministrativi, che spiegherò dopo, non esiste più.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sulla numero 4 l'ufficio lo dichiara non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario all'accoglimento? 14 favorevoli. Chi si astiene? Tre astenuti più il Presidente, quattro astenuti.

Osservazione n. 5. Avv. Antonio Di Lollo Capurso, Associazione Life 9.41. Richiesta di sottoporre anche i PUE approvati e convenzionati, richiesta di riallineamento degli indici fondiari, richiesta di non escludere dalle possibilità di trasformazione e di mutamento di destinazione d'uso le dotazioni private, richiesta con riferimento all'articolo 30 di estendere l'obbligo della forestazione urbana per il 10 per cento a tutti gli interventi e non solo agli ambiti di trasmissione di primo impianto.

Prego l'arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, sostanzialmente abbiamo sintetizzato in quattro punti questa osservazione ed abbiamo detto che è parzialmente accoglibile. Nel senso che la questione della misura di salvaguardia riferite anche ai piani convenzionati, non sarebbe accoglibile, per il semplice fatto che, la 165, a cui, purtroppo, si riferiscono tutti quanti, ed era per evitare che la maglia 165 con la convenzione firmata potesse subire le misure di salvaguardia. Il TAR e il Consiglio di Stato hanno accolto i ricorsi del Consorzio, perché hanno rilevato, sulla scorta di una relazione con un professore di urbanistica che il piano era stato approvato il 2020, tre anni prima dell'adozione del PUG, pertanto faceva parte di quegli strumenti approvati alla data del PUG, per il quale rimane ferma la previsione urbanistica del PRG.

È chiaro che nel 2017 il piano è stato consegnato dai progettisti ed aveva un elenco dei piani approvati e l'articolo si riferiva ai piani approvati prima dell'adozione.

Hanno dimostrato in sede di giudizio amministrativo che quel piano, essendo stato approvato nel 2020, rientrava tra i piani approvati per i quali o c'era la convenzione o non c'era la convenzione, sicuramente c'era il mantenimento della previsione di PRG. Per cui le misure di salvaguardia eventualmente potevano essere

richieste non dal dirigente, ma dal Sindaco che chiedeva al Presidente della Giunta Regionale, forse è un po' esagerata questa cosa, però rientro in un caso particolare.

Consigliere Giovanni Casella

La sentenza del Consiglio di Stato parlava, diciamo, sul presupposto che era stata sottoscritta alla Convenzione, non che era stato approvato il piano.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

No, la sentenza del Consiglio di Stato conferma la sentenza del TAR, purtroppo, sulla base di quella relazione che è stata presentata dal tecnico di parte e che è stata trascritta per intero, quasi, nelle sentenze.

Consigliere Giovanni Casella

Il fatto che era stata sottoscritta la convenzione, il Consiglio di Stato.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Continuiamo su questa cosa, è chiaro che non è la convenzione che faceva parte.

Consigliere Giovanni Casella

Entrambi può darsi, sia la relazione che la convenzione. Perché la convenzione fu sottoscritta il giorno prima che noi portassimo in adozione i provvedimenti.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Certo.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi il Consiglio di Stato scrisse: ci rifacciamo dal fatto che è stata stipulata prima, quindi non atto giuridico rilevante.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Un attimo, il Consiglio Comunale fu convocato, la seduta andò deserta, la diffida da parte del Consorzio a sottoscrivere la convenzione ce l'avevo io, per cui io non sapendo se in seconda convocazione, in terza o in quarta si sarebbe approvato, io sono andato a sottoscrivere la convenzione.

Consigliere Giovanni Casella

Io non ti sto accusando, ti sto dicendo i fatti, non è soltanto la relazione.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Ma non è il problema della convenzione giorno prima o giorno dopo. Purtroppo, leggetevi, forse un po' più attentamente, non so se avete il tempo, addirittura lo strutturale che fa proprio tutti i piani approvati, compreso quello della 192, ad esempio, che poi la Giunta ha dovuto non approvare per effetto di un parere sfavorevole dalla Regione.

Quindi i piani approvati conservavano questa destinazione, tant'è che noi nella la proposta di osservazione diciamo: i permessi di costruire in contrasto possono essere comunque sospesi, ma i piani approvati purtroppo confermano la precedente destinazione, così avrebbe detto...

Il secondo punto è accoglibile, quindi indichiamo quali sono le modifiche da apportare all'articolo 3, cioè III.35 è la parte terza del piano, cioè la parte programmatica. Il terzo punto è parzialmente accoglibile. Cioè accoglibile tutto il secondo, abbiamo corretto i valori, scusate, il secondo motivo si riferiva al riallineamento dei tessuti, le capacità edificatorie riportate nei tessuti. Abbiamo fatto una tabella in cui abbiamo corretto i valori.

Sulla terza, parzialmente accoglibile, cioè abbiamo modificato l'articolo 35 della parte programmatica ed il quarto, sempre parzialmente accoglibile, perché si riferisce all'aumento delle forestazioni.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, posso fare una domanda? Architetto, la storia della 165 ha dei chiari scuri rilevanti, io ricordo che la sentenza del Consiglio di Stato parlava espressamente della convenzione che ha dato poi la stura al Consiglio di Stato, essendo un provvedimento amministrativo già esecutivo, prima che fosse adottato il piano urbanistico generale, così come ricordo anche che lei ci rassicurò in Consiglio Comunale che, una volta adottato il provvedimento le clausole di salvaguardia avessero, in un certo senso, avuto gli effetti di salvaguardare la 165. Bene, alla luce di questo, ormai il dado è tratto, la mia domanda è: sulla base della sentenza del Consiglio di Stato, oggi la maglia 165, premesso che nel PUG, nel piano urbanistico generale era previsto non l'edificabilità ma la costruzione di un parco, la domanda è: nella 165 hanno effetti così come ha detto, ha effetto il vecchio PRG, quindi si costruirà non il parco ma i palazzi, è così?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Certo!

Consigliere Giovanni Casella

Ok. Solo questo. Quindi, ha modificato di fatto la struttura del PUG. Giusto?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Motivo per il quale abbiamo fatto TAR e Consiglio di Stato perché io avevo tentato...

Consigliere Giovanni Casella

Sì ma è anche perché, le clausole di salvaguardia non hanno avuto effetto così come in un'altra osservazione dove, per esempio, le clausole di salvaguardia essendo decadute voi avrete previsto un parco, se non sbaglio zona San Lorenzo, c'è quel terreno là, voi là avevate previsto nel PUG un parco? Invece c'è una richiesta di permesso di costruire?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

C'era già un permesso approvato.

Consigliere Giovanni Casella

Scaduto?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Scaduto. Richiesta la proroga impugnata al TAR perché ho negato la proroga, con la scadenza delle misure di salvaguardia, ritorna efficace. Quindi devono presentare di nuovo il progetto deve andare in...

Consigliere Giovanni Casella

Quindi ritorna efficace la costruzione?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Certo.

Consigliere Giovanni Casella

Ok, perfetto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Allora, io qua leggo: parzialmente accoglibile. Noi dobbiamo votare l'accoglimento in base alla scheda presentata dall'ufficio? Dico bene?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Nella scheda abbiamo chiarito alcune osservazioni. Hanno avuto la necessità...

Presidente Vittorio Fata

Quindi io pongo in votazione l'accoglimento dell'osservazione così come da scheda allegato. Prego.

Consigliere Natale Parisi

Presidente, prima di votare posso fare una dichiarazione di voto?

Presidente Vittorio Fata

Perché no, ci mancherebbe. Sì, certo.

Consigliere Natale Parisi

Onde evitare...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

In merito a questo punto?

Consigliere Natale Parisi

No, siccome molto spesso si parla, in generale, voglio stare tranquillo che non viene inficiato nessun atto. Allora, mentre stavo qua, io ho parlato con il mio avvocato, ho detto: voglio sapere. Io mi trovo in Consiglio Comunale e mi trovo in questa situazione. Siccome ha parlato un avvocato eccellente in questa Aula,

avendo fatto anche il Sindaco di questa Città, quindi mi devo un pochino salvaguardare con le cose, perché ognuno di noi può avere un problema del genere. E mi ha comunicato in questo momento che il Consiglio di Stato, nella seduta del 2010, 2013 e 2014 ha affermato che l'applicazione alla fase delle osservazioni al PUG, la fase delle controdeduzioni alle osservazioni rientra normalmente nell'ambito della pianificazione generale, riguarda valutazioni complessive sull'assetto del territorio. Pertanto non vi è un obbligo generalizzato di uscita dall'aula per i Consiglieri. L'astensione diventa necessaria solo se si discute un'osservazione che riguarda direttamente un'area di proprietà del Consigliere o dei suoi diretti familiari, con effetti urbanistici specifici. Per questo io sto votando.

Presidente Vittorio Fata

L'ha detto la Segretaria, prima.

Consigliere Natale Parisi

Lo sto dicendo io.

Presidente Vittorio Fata

Rispetto il tuo avvocato che non so chi sia, ma è un egregio collega. Ma l'ha già detto la Segretaria.

Consigliere Natale Parisi

Io non sono un avvocato, io sono un Consigliere Comunale e devo sentirmi sicuro di quel che sto facendo, perché non voglio mettere in difficoltà il Consiglio e gli altri miei colleghi Consiglieri.

Presidente Vittorio Fata

Puoi dire al tuo avvocato che era già stato detto dal Segretario Generale.

Consigliere Natale Parisi

Ho ribadito per un discorso personale (parola incomprensibile) Presidente della Commissione urbanistica.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Una sola cosa tecnica. Quando c'è il parzialmente accoglibile...

Presidente Vittorio Fata

Siccome non mi fate mancare niente.

Consigliere Luigi Di Tullio

Quando è accoglibile o non accoglibile è chiaro. Rispetto all'osservazione invece, ci sono una serie di punti, quindi l'Ufficio avrà ritenuto alcuni punti accoglibili.

Presidente Vittorio Fata

Ha depositato la scheda allegata, quindi è quella scheda, noi accogliamo in base a quella scheda.

Consigliere Luigi Di Tullio

Perfetto. Era giusto per avere...

Presidente Vittorio Fata

Quello che ho spiegato prima.

Consigliere Luigi Di Tullio

Chiedo scusa, allora, Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Quindi prego i Consiglieri per la votazione di stare seduti ai loro posti. Chi vota per l'accoglimento di questo emendamento, così come da scheda. Favorevoli 14. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? 3 astenuti più il Presidente, 4.

Osservazione n. 6. Dente Francesco Consorzio Comparto Maglia 165. Richiesta inserimento della maglia 165 di PRG nella prima parte attuativa del PUG 1.1.

Prego Architetto.

Consigliere Giovanni Casella

Scusa Vittorio, per mozione d'ordine, non vorrei, per essere preciso, hai detto 14 a favore, io non so se ha votato il Consigliere Edmondo Valente che era fuori.

Presidente Vittorio Fata

Era fuori dall'aula.

Consigliere Giovanni Casella

Allora sono 13, compreso Elisabetta.

Presidente Vittorio Fata

No, sta Elisabetta.

Consigliere Giovanni Casella

E' compreso 13 con Elisabetta.

Presidente Vittorio Fata

Io li ho contati.

Consigliere Giovanni Casella

Quattro e cinque, nove, e quattro tredici, non quattordici.

Presidente Vittorio Fata

Ed il Sindaco?

Consigliere Giovanni Casella

L'ho contato. 13.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

I Consiglieri sono diciotto.

Consigliere Giovanni Casella

Tredici. Tu hai detto quattordici a favore. Per correggere. Correggi, sono 13 a favore. Elisabetta ha votato sono 13, non sono 14.

SEGRETARIO GENERALE

Allora possiamo dare gli appelli, diamo per cognome, altrimenti così ci....

Consigliere Giovanni Casella

Per correttezza. Avete detto 14 e non sono 14, sono 13.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Erano 18.

Presidente Vittorio Fata

Allora scusate così controlliamo in maniera.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

All'osservazione di prima erano presenti 18. Presidente, fai la votazione per appello nominale?

Presidente Vittorio Fata

Allora, facciamo la votazione per appello nominale, perché altrimenti rischiamo. Allora stiamo all'osservazione 5 cinque. Favorevoli 13.

Grazie al Consigliere Casella. Consigliere la ringrazio.

Osservazione n. 6. Dente Francesco.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Su questa passo la parola all'arch. Nigro.

Presidente Vittorio Fata

Prego architetto.

Arch. Francesco Nigro.

Intanto buonasera a tutti quanti. Allora, l'osservazione n. 6. I proponenti del comparto che riguarda la maglia 165 chiedevano di inserire la maglia all'interno delle previsioni del piano. Come è stato già ricordato e preciso qual era la previsione del piano, il PUG adottato ed approvato attraverso il perimetro complessivo di quello che chiamiamo ARIST2, cioè ambito di ristrutturazione, di fare salve, in qualche modo, le previsioni che aveva il piano regolatore in termini di possibilità di realizzazione, di capacità edificatorie, ma secondo un assetto diverso e riconoscendo le capacità edificatorie attraverso le regole comuni che richiamava prima l'arch. Losapio relative all'applicazione dei meccanismi perequativi che il PUG utilizza in tutte le situazioni in cui questi sono utilizzabili e cioè gli ARIST, tutti gli ambiti di primo impianto, in cui il PUG, in riferimento alle condizioni di partenza, cioè alle diverse zone del PRG ricomprese all'interno di queste previsioni attribuisce degli indici edificatori di partenza, di base cosiddette differenti.

Poi questi possono essere incrementati in funzione del riconoscimento di premialità e compensazioni. Quindi l'obiettivo dell'ARIST2 era ottenere un assetto che era quello che si richiamava prima cioè arretrare l'edificazione, ottenere il parco fronte mare.

Però rispetto agli intenti virtuosi del PUG, poi c'è una vita vera delle previsioni, di atti e di procedure che sono in corso che sono la vicenda della 165. Per cui nel momento in cui noi ci siamo trovati a considerare questa osservazione, prendendo atto di ciò che nel frattempo era successo, il Consiglio di Stato ha stabilito quello che ha stabilito, per cui non può che, lo dico in modo semplice e spero che si capisca, la 165 più, come sapete, i relativi standard che il PRG previgente richiedeva di recuperare all'esterno della maglia 165, sono degli areali che vengono estrapolati dalle previsioni del PUG, nel senso che quelle avranno e continueranno la loro disciplina, diciamo così, per capirci di maglia 165, quindi non è accoglibile questa osservazione specifica, nel senso che, come possiamo dire, non serve, comunque lì c'è un perimetro che è di fatto vigente e vincente, che è quello che si determina con gli atti che ho citato prima, relativi alla 165. Quindi, da questo punto di vista va da sé, questa vicenda procede la sua strada. Quello che dobbiamo capire è cosa succede, perché all'interno del perimetro dell'ARIST2, sottratte le perimetrazioni dell'operazione 165 e relativi standard, il termine non è scientifico, tecnico, avanzano degli altri areali. Questi, dal mio punto di vista, siccome sono degli areali che a seguito dell'adozione hanno ottenuto un'applicazione di capacità edificatoria di questi indici perequativi che dicevo prima, a mio modo di vedere bisogna che queste aree che risultano, residuano dall'operazione 165 e relativi standard, almeno mantengano quella capacità edificatoria e bisogna capire che tipo di assetto può venire fuori se, appunto, sottratte le porzioni di cui sto dicendo. Ma questo si potrà verificare eventualmente in fase di ridisegno del piano. Di per sé la 165 ha i propri standard ha un percorso che sta andando avanti autonomo rispetto al PUG, tanto più che il PUG prevedeva non di cancellare le capacità edificatorie, ma di utilizzare le capacità edificatorie, riconoscerne e attribuirne in senso perequativo per avere anche un assetto diverso.

Questo purtroppo ci dispiace evidentemente, ma gli atti sono quelli che conosciamo, dunque quello sarà. Però dobbiamo anche forse preoccuparci di più di ciò che residua rispetto a quello che la 165 e i suoi standard produrranno. Anzi, probabilmente siccome questi standard sono nell'entroterra, all'interno rispetto alla parte della 165 verso il mare, forse una previsione del PUG che riesca ad armonizzare quel lascito di standard con le altre superfici attorno e con un assetto maggiormente coerente credo che sia una cosa importante ai fini degli interessi collettivi. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Prego, c'è un quesito che vuole porre il collega Di Tullio, prego.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Grazie Prof. Nigro. Una sola precisazione giusto per aver, se inteso la sua esposizione. Quindi a seguito della sentenza sulla maglia 165, l'ARIST 2, così come adottato, resta, ma all'interno ricade la sentenza della maglia 165. Quindi è questo che lei ci sta dicendo in poche parole, in termini molto molto breve, molto spicciolo. Giusto?

Presidente Vittorio Fata

Professore ha ascoltato? Prof. Nigro ci sente? Professore ci sente? Io non la sento più. C'è stato un quesito che l'ha posto il collega Di Tullio. Ci sente professore?

Arch. Francesco Nigro

Io ho sentito, ho parlato.

Presidente Vittorio Fata

C'è un quesito che le ha posto il collega Di Tullio, glielo facciamo ripetere?

Arch. Francesco Nigro

Direi proprio di sì.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Luigi Di Tullio

Professore, Architetto chiedo soltanto una conferma, se ho compreso bene l'ARIST 2 quindi così come adottato resta, solo che al suo interno resta la maglia 165 vista diciamo la sentenza. Giusto?

Arch. Francesco Nigro

Non è che rimane, io ho detto che l'ARIST, scusate, il piano adottato non può essere stravolto. Quindi, se interviene un evento che sottrae dalle previsioni del piano alcune parti, cioè la 165 e i suoi standard, è chiaro che per quelle parti l'ARIST2 non varrà più, ma siccome l'ARIST2 include altre aree, a meno di non lasciare delle aree bianche, ma non è possibile, perché abbiamo adottato un PUG che sulle aree residue dell'ARIST2, perché sottraiamo 165 e relativi standard, aveva attribuito le capacità edificatorie e diceva di fare qualcosa, su quelle aree quel tipo di previsione rimarrà.

Non so se si continuerà a chiamare ARIST2, ma comunque ci sono dei proprietari di aree alle quali il PUG adottato ha dato un compito e anche una capacità edificatoria. Quindi quello andrà riarmonizzato, ma questo è un fatto normale quando si ridisegna, quando si recepiscono le contraddizioni o dei fatti come quello del Consiglio di Stato che accerta definitivamente la validità della 165 e relativi standard, è evidente che noi

dobbiamo risistemare quello che c'è attorno o che avanza, ma questo è normale e meno male che lo facciamo in questa fase e non in un'altra fase, almeno alla fine il PUG sarà armonizzato al suo interno. Spero di essere stato chiaro.

Consigliere Giovanni Casella

Architetto una domanda. Mi sembra di aver compreso nella sua relazione che l'osservazione richiedeva la possibilità di arretramento con una sorta di perequazione. Giusto più o meno? O sbaglio?

Arch. Francesco Nigro

E' così. Questa è la previsione dell'ARIST 2.

Consigliere Giovanni Casella

Quando è stata fatta l'osservazione?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

25 maggio...

Presidente Vittorio Fata

25 maggio del 2021.

Arch. Francesco Nigro

25 maggio è nei termini.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Professore. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Anche su questa cosa è evidente che c'è stata una specie di valutazione. Io non so se di carattere tecnico o di carattere politico, Allora, se è vero come è vero che il piano urbanistico generale prevedeva la costruzione di un parco nella maglia 165, la sentenza del Consiglio di Stato credo non sia venuta nel 2023, sia venuta nel 2025, due anni dopo la presentazione delle osservazioni. Perché non si è presa in considerazione tecnicamente o politicamente questa osservazione? Cioè di accettare l'arretramento attraverso la perequazione e far sì che avanti alla 165 si costruisse il parco e in buona sostanza si andava in linea con le previsioni del piano urbanistico generale? Io faccio questa domanda.

Arch. Francesco Nigro

Presidente, posso?

Presidente Vittorio Fata

Prego, architetto. C'è un conflitto, architetto, tra lei e il prof. Nigro.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, l'osservazione è riferita al fatto di accendere, cioè inserire nel programmatico la maglia 165, perché il PUG adottato, l'ARIST 2 parco e fabbricati dietro, la teneva spenta, era per il prossimo decennio, non era attivata. L'osservazione è: a me l'ARIST2 non mi interessa nulla. Mettetemi nel programmatico la 165. Questa è l'osservazione.

Consigliere Giovanni Casella

Con l'arretramento.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Senza arretramento. Quale arretramento? Loro hanno fatto...

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Professore deve aggiungere altro?

Arch. Francesco Nigro

No, no, era esattamente questo che ha detto Giacomo Losapio, cioè loro chiedevano di attivare la previsione ma secondo la vecchia previsione, cioè di edificare a mare, quindi comunque non l'accogliamo.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi sull'osservazione n. 6. C'è il parere di non accoglibilità da parte dell'ufficio. Quindi chi per l'accoglimento? Chi vota l'accoglimento? Nessuno. Chi vota contro l'accoglimento? 13 contrari. Chi si astiene? tre astenuti più il Presidente quattro.

Osservazione n. 7. Dilido Donato. Eliminare la previsione di strada d'ambito di progetto.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora Dilido Donato scrive, ma Dilido Donato è la numero 9.

Presidente Vittorio Fata

E' la n. 7 del 25 maggio 2023.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì c'è un altro sempre di Dilido Donato. Allora sì, in effetti, lui scrive in qualità di presidente dell'associazione sportiva Olimpiadi e fa notare che su impianti sportivi realizzati su area tipizzata impianti sportivi, verde pubblico, impianti sportivi, avevamo previsto una strada di nuovo impianto. Quindi, fa notare che quella strada distruggerebbe un impianto sportivo conforme alla previsione di PRG. Pertanto abbiamo ritenuto che l'osservazione fosse accoglibile perché quella strada non cambia assolutamente né lo strutturale di quell'ambito, né tantomeno è una cosa effettivamente necessaria perché andrebbe a sconvolgere una previsione di PRG verde pubblico, impianto sportivo già realizzata. Quindi proponiamo l'accoglimento.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Se non ci sono altre richieste, sulla osservazione n. 7 c'è il parere accoglibile da parte dell'Ufficio Tecnico. Quindi chi vota a favore dell'accoglimento dell'osservazione n.7? 14. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Come prima 3 più il Presidente, 4.

Osservazione n. 8. Carlo Ferrante del Bisceglia SRL. Stralciare l'area da riqualificare ADR5 via San Lorenzo in contrasto con l'iter approvativo di progetto preesistente.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Ne abbiamo appena parlato di questa situazione di San Lorenzo, è un piccolo suolo di poco più di 100 metri quadrati, dove c'era quel famoso fabbricato puntellato per una ventina d'anni, poi è crollato, poi hanno presentato un progetto rigettato, è cambiata la normativa, hanno ripresentato il progetto, abbiamo chiesto il parere alla sovrintendenza e abbiamo rilasciato il permesso di costruire.

Decaduti i termini di validità del permesso di costruire hanno chiesto la proroga, l'abbiamo rigettata in virtù del PUG adottato, quindi delle misure di salvaguardia. Scadute le misure di salvaguardia, credo che cesserà la materia del contendere al TAR per verificare o meno se vi erano i termini per accogliere la proroga esistevano, perché possono, di fatto, oggi presentare un nuovo progetto. Chiederemo un nuovo parere alla Sovrintendenza e con le norme del PRG eventualmente rilasceremo il permesso di ricostruzione di un edificio già esistente, perché la norma edilizia 380 consente di ricostruire edifici crollati o demoliti anche in tempi successivo purché vi siano elementi idonei a capire qual era la consistenza del vecchio fabbricato. Quindi, di fatto, questa è una ricostruzione di un edificio assistente.

Noi diciamo che non è accoglibile, però lo dicevamo prima che scadessero le misure di salvaguardia.

Consigliere Giovanni Casella

Com'è?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Lo dicevamo. Loro dicono di eliminare la previsione del PUG. Sulla eliminazione della previsione del PUG, diciamo non accoglibile.

Il fatto che nel frattempo siano decadute le misure di salvaguardia è un fatto, diciamo, open legis. La legge gli darebbe la possibilità di farlo.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi, è accoglibile?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

No, lui non dice: aspettate le misure di salvaguardia, fate decadere. Lui dice: oggi 25 maggio 2023 togliete la previsione di PUG.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente posso?

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Il Consiglio Comunale in questo caso sulla base della sua dichiarazione che ritiene accoglibile o meglio con la rinuncia del contenzioso al TAR perché le clausole di salvaguardia...

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Non so se reggerà.

Consigliere Giovanni Casella

Lei ha detto che le clausole essendo decadute dovrebbero entrare in vigore le vecchie disposizioni del PRG, in buona sostanza, giusto? Quindi lì si costruirebbe, o meglio si ricostruirebbe l'esistente. E' corretto? Se questo Consiglio Comunale sulla base...

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

L'articolo 31 del PRG.

Consigliere Giovanni Casella

Se questo Consiglio Comunale, sulla base di queste dichiarazioni non accoglie la formulazione dell'osservazione, così com'è posta, si aprirebbe un altro contenzioso. Quindi, io per evitare... cioè se ci sono le condizioni per dare il permesso di costruire, mi sembra di capire, però noi non accogliamo l'osservazione, perché credo che il fine di questa osservazione è nel merito, dice: siccome sono decadute le classi di salvaguardia, o meglio si presuppone che poi decadono, oggi sono decadute di fatto le clausole di salvaguardia, giusto?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì, ma lui lo scrive tre anni fa.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ho capito, ma adesso in questa situazione per evitare un contenzioso, un'impugnativa da parte degli interessati, credo che faremmo bene, che il Consiglio Comunale, l'ha detto lei stesso, potrebbe accogliere l'osservazione.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Il TAR poteva accogliere il ricorso avverso...

Consigliere Giovanni Casella

Altre spese. Solo per evitare che il Comune si debba difendere inutilmente al TAR perché domani mattina questo impugna e ti dica: guarda, siccome sono scadute le clausole di salvaguardia, l'arch. Losapio ha detto

che, comunque, entrano in vigore le vecchie disposizioni del PRG, quindi possiamo rilasciare il permesso a costruire una volta che voi avete richiesto, ma l'hanno ripresentata la richiesta? Nel frattempo?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi se è stata presentata una richiesta nel frattempo, voi come ufficio avete risposto favorevolmente o non ancora?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Non ancora perché il rilascio per me è subordinato al parere favorevole della sovrintendenza.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ma quando domani arriverà il parere della sovrintendenza vuoi rilascerete il permesso?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Certo.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi rilascerete il permesso, indipendentemente dal non accoglimento dell'osservazione, giusto? E' corretto?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì. Lui, il contenzioso al TAR già esiste, indipendentemente dalla scadenza delle misure di salvaguardia. Perché lui ritiene che ci sono i termini per prorogare quel permesso (parole incomprensibili)...

Consigliere Giovanni Casella

Ho capito, sì, ho capito.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Questo è il motivo per il quale diciamo le cose.

Consigliere Giovanni Casella

Ok, perfetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Se il TAR accoglie la questione della proroga, il problema non si poneva, cioè noi dovevamo rilasciare il permesso di costruire. Nel frattempo siccome l'avvocato del comune ci ha chiesto notizie, gli abbiamo detto: guarda che scadute misure di salvaguardia, se vogliono, possano riproporre, perché quel progetto per noi è morto, possano riproporre un nuovo progetto.

Consigliere Giovanni Casella

E tu mi hai detto che è stato già rappresentato.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì, e noi istruiremo e porteremo alla sovrintendenza per il parere.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi se il parere della sovrintendenza è favorevole, voi rilasciate il permesso di costruire.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Perfetto.

Consigliere Giovanni Casella

Indipendentemente dal non accoglimento dell'osservazione. E' così?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Indipendentemente dal non accoglimento. Perché l'osservazione è cancellare la previsione. Che si è cancellata da sola.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora, sull'osservazione n.8 di Carlo Ferrante, il parere dell'ufficio è di non accoglibile. Quindi pongo in votazione. Prego i Consiglieri di prendere posto in aula. Grazie. Chi vota a favore del provvedimento? Nessuno. Chi vota contrario? Non accoglibilità. Contrari 13 contrari. Chi si astiene? Come prima, non vedo Giorgia Preziosa, due astenuti, Preziosa è uscita più il Presidente.

Osservazione n. 9. Dilido Donato. Modifica all'articolo 11 comma 3 sui manufatti edilizi al servizio degli impianti sportivi.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, l'Ufficio propone l'accoglimento, c'è una scheda dedicata a questa cosa. Sostanzialmente, sempre in qualità di Presidente di un'associazione sportiva che ha costruito già impianti, ritiene che le capacità edificatorie degli accessori agli impianti sportivi siano notevolmente ridotti. Per cui noi diciamo: è accoglibile nel senso che la normativa tecnica rimanda al parere del Coni sulle effettive necessità dei fabbricati accessori che si andranno a realizzare per gli impianti sportivi.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sull'osservazione n. 9 l'ufficio dice che è accoglibile. Quindi chi vota a favore dell'accoglibilità? 13 favorevoli. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? 3, è rientrata la collega Preziosa, più uno.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente noi dobbiamo lasciare l'Aula perché abbiamo un impegno politico, purtroppo è fissato per oggi.

Presidente Vittorio Fata

Osservazione n. 10. Logoruso Giovanna e Logoruso Francesco. Simulazione dell'attuazione delle previsioni del PUG. Relazione tra superficie fondiaria ed aree di concertazione. 2. Se la cessione delle superfici fondiarie relativa alla quantità edificatorie per ERS concorra alla definizione delle percentuali previste per le concessioni area standard di comparto. 3. Se i servizi privati di uso ed interesse pubblico costituiscono dotazioni pubbliche. 4. Difformità tra perimetrazione e beni architettonici e relative pertinenze.

Prego Arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Per questa osservazione abbiamo ritenuto di proporre un parzialmente accoglibile ed abbiamo compilato una scheda per l'osservazione n. 10.

È abbastanza lunga, non so se è necessario rileggerla tutta per intero. Però ci sono delle parti sicuramente...

Presidente Vittorio Fata

Va bene allora prendiamo posto per la votazione. Sull'osservazione n. 10 l'ufficio dice che è parzialmente accoglibile. Quindi votiamo l'accoglibilità sulla base della scheda allegata dall'ufficio tecnico.

Quindi non nella completezza dell'osservazione ma sulla base della scheda. Chi vota a favore? 11 favorevoli. Chi vota contro? Chi si astiene? Due astenuti, lo e Ruggieri.

Osservazione n. 11. Ingegnere Bartolo Catino. Richiesta di modifica del lotto minimo in zona agricola, articolo 13.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora su questa situazione abbiamo compilato anche qui una scheda perché, sostanzialmente, la questione riguarda la solita dimensione del lotto in zona agricola per la possibilità di realizzare manufatti o abitazioni a servizio dell'agricoltura.

Quindi l'abbiamo detta accoglibile perché l'Ufficio stesso ha fatto una proposta in merito a questa problematica del lotto minimo nelle zone agricole che non è fissato da nessuna legge. In realtà la legge del decreto ministeriale 68, quello che fissa le capacità edificatorie in tutte le zone del territorio, attuativo della previsione della legge ponte del 1977, stabilisce che, nelle zone agricole per le abitazioni l'indice di edificabilità è limitato a 0,03.

Nel nostro piano regolatore l'indice di 0,03 è riferito a manufatti ed abitazioni. Per le aziende agricole è prevista, addirittura, la deroga alle norme urbanistiche, cosa che oramai non è più praticabile.

Se dovessimo confrontare la norma statale con l'abitazione minima, l'abitazione minima non può avere una superficie inferiore a 28 metri quadrati. Il salva casa l'avrebbe ridotto a 20 metri quadrati per una persona, questa è una cosa abbastanza poco applicabile, perché se uno si fidanza rischia la violazione delle norme urbanistiche. Però il decreto ministeriale che fissa l'abitabilità stabiliva 28 metri quadrati. Quindi in teoria sono 30 metri quadrati lordi, si potrebbe fare un'abitazione già a partire da 3 mila metri quadrati. Noi proponiamo, come ufficio di ridurre il lotto minimo a 5.000 m2 per l'abitazione e a 2.500 m2 per i manufatti, deposito, attrezzi agricoli necessari per chi ha il suo appezzamento di terreno e vuole depositarci attrezzi, benzina o cose varie.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Allora sull'osservazione n. 11 l'ufficio dà il parere che è accoglibile. Prego collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Se non ero di questa, architetto sono arrivati più osservazioni simili, giusto? Perché non faremmo una votazione unica?

Presidente Vittorio Fata

Non si può fare abbiamo decisi di fare una per una. Se stiamo veloci, tanto se quelle che sono simili non ci sarà bisogno dell'illustrazione.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, devo chiarire. La questione dei 5.000 e 2.500 è una proposta dell'Ufficio, non è l'osservazione. L'osservazione ha detto: riduci il lotto.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sull'osservazione n. 11 l'Ufficio la dichiara accoglibile. Quindi si vota a favore come da scheda. Però qua dice accoglibile ed è chiaro come da scheda. Chi vota a favore? 14, all'unanimità.

Osservazione n. 12. Dell'Orco Nicola. Eliminazione del vincolo di rispetto stradale lungo la via G. Bovio, lungo la zona C5 del PRG.

Prego, arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, diciamo, non accoglibile perché già la (parola incomprensibile) ha ridotto la fascia di rispetto di 40 metri a 8 metri. Quindi è inutile come osservazione.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Allora, non accoglibile. Il collega Torchetti è uscito. Dichiarata non accoglibile da parte dell'Ufficio. Chi vota a favore dell'accoglibilità? Nessuno. Chi vota contro l'accoglibilità? 11 contrari. Chi si astiene? Due astenuti: Ruggieri e Fata.

Osservazione n. 13. Arch. Giuseppe De Cillis, Leoncavallo Lina, Ferrucci Giuseppe. Modifica perimetrazione di un complesso per attività produttiva ex articolo 5 del DPR 447 del '98.

Prego architetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Si tratta di una correzione di perimetrazione ad una variante al PRG che era è già stata approvata per un'autodemolizione già esistente in via San Pietro. Per cui è accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sull'osservazione n. 13 c'è il parere che è accoglibile da parte dell'ufficio tecnico. Quindi chi vota a favore?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Chiaramente come da scheda tecnica.

Presidente Vittorio Fata

Favorevoli 11. Chi vota contrario? Chi si astiene? Paolo Ruggieri ed il Presidente, 2. Favorevoli 12.

Osservazione n. 14. Arco RSL di Rossi, Ing. Vittorio Di Gregorio. Omesso inserimento nell'articolo 62 comma 2 dell'NTA del PUG, del richiamo al PDL approvato in variante il 7.7.2015 relativo alle aree ritipizzate ex zona scalo merci.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

E' accoglibile perché si tratta di una ritipizzazione di scalo merci già fatta dal Commissario ad acta.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Va bene. Chi vota a favore dell'accoglibilità? 12 favorevoli. Chi vota contro? Chi si astiene? Due.

Osservazione n. 15. Auto e Noleggi SRL di Valente Giulio. Richiesta di modifica della previsione di viabilità nell'ambito di valorizzazione AV1 Pantano Parco Costiero.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì, non accoglibile perché si tratta di area soggetta a vincolo paesaggistico statale. La scheda PAE 111 del PPTR. Pertanto è un'area comunque soggetta a pianificazione di secondo livello con trasferimento dei diritti volumetrici.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Grazie. Allora, l'ufficio dice che non è accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglibilità? Nessuno. Chi vota contro? 12 contrari. Chi si astiene? Ruggieri ed il Presidente.

Osservazione n. 16. Arco SRL ing. Vittorio Di Gregorio. Cancellazione dell'indicazione del PIRP ambito A, B, C per avvenuta decadenza del PIRP.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

E' accoglibile perché il PIRP di fatto è decaduto, quindi quelle previsioni sono automaticamente decadute.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Chi vota a favore dell'accoglimento? 12 favorevoli. Chi vota contro? Chi si astiene? Ruggeri ed il Presidente.

Osservazione n. 17. Consiglio Pasquale. Eliminazione, previsione di strada di collegamento tra la maglia 167 e la zona commerciale adiacente.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, abbiamo ritenuto che non fosse accoglibile perché è comunque una viabilità che metterebbe in collegamento tutta la zona residenziale nella maglia 166, cioè l'edilizia residenziale con la maglia commerciale ubicata su via Imbriani, lato ferrovia.

Presidente Vittorio Fata

Allora, l'ufficio dice che non è accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13. Chi si astiene? Due astenuti. Tredici favorevoli e due astenuti. E' rientrato il Consigliere Torchetti.

Osservazione n. 18. Avv. Grisorio Sabina, Quatela Girolamo. Proposte per la riqualificazione turistica del territorio.

Prego Arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, ci propone questa osservazione di incentivare le strutture turistiche. In realtà le strutture turistiche sono già incentivate nel nostro piano, perché nelle zone residenziali normali hanno la premialità del 10%, in quelle a destinazione turistica ricettiva hanno addirittura indici triplicati rispetto a quelli laterali, a quelli della zona circostante.

Il fatto del condhotel nel PUG non ha molto senso, perché il condhotel è una previsione della legge nazionale, recepita dalla legge regionale ed è possibile per gli alberghi esistenti trasformare fino 40 per cento delle volumetrie per attività non strettamente turistico-ricettive ma abitazioni con condominio. Quindi esiste già la norma, noi dobbiamo semplicemente applicarla qualora ci viene chiesto un permesso di costruire. Per cui riteniamo che...

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Allora l'ufficio dice che non è accoglibile. Chi vota a favore?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

C'è un piccolo particolare il condhotel mentre stanno costruendo l'albergo...

Presidente Vittorio Fata

Siamo in votazione architetto. Grazie.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Chiedo scusa.

Presidente Vittorio Fata

Chi vota contro? 14 favorevoli e due astenuti. Favorevoli al non accoglimento.

Osservazione n. 19. Cosmai Pietro, articolo 28 richiesta di inserire gli impianti biocarburanti; articolo 13 richiesta di integrare M6 stazione di rifornimento carburanti; n. 3 all'interno degli ambiti AP8 non subordinare i suoli ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Noi diciamo che è parzialmente accoglibile sia per i biocarburanti che per le ricariche elettriche, come se ci volesse un PUG per fare le colonnine, le ricariche elettriche che sono previste per legge.

Sul fatto che gli interventi non devono essere nella fase di rispetto stradale riteniamo che non sia possibile. Quindi parzialmente accoglibile secondo l'Ufficio.

Presidente Vittorio Fata

Ora, siccome vedo delle note qua, c'è una scheda presentata.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

No, non c'è una scheda, abbiamo scritto: accoglibile il punto 1 relativo al biocarburante.

Presidente Vittorio Fata

Se i Consiglieri sono a conoscenza delle fasi di accoglibilità, perché leggo: parzialmente accoglibile, accoglibile il punto 1, accoglibile il punto 2, non accoglibile il punto 3. Quindi poniamo in votazione così, cioè accogliendo solo i primi due punti ed escludendo il punto 3, dico bene architetto?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Accogliamo il punto 1, accogliamo il punto due, non si ritiene di poter accogliere il punto 3 perché sull'edificio esistente fare il distributore...

Presidente Vittorio Fata

Quindi accogliamo l'osservazione come da parere dell'Ufficio Tecnico. Chi vota a favore? 14 favorevoli e 2 astenuti.

Osservazione n. 20. Consiglio Antonio. Eliminazione previsione di strada di collegamento tra la maglia 167 e la zona commerciale adiacente.

Questa mi sembra simile all'altra?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì.

Presidente Vittorio Fata

Quindi non accoglibile dice l'ufficio. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contro l'accoglimento? 14 e 2 astenuti.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

C'è un'altra sempre per la stessa strada.

Presidente Vittorio Fata

Osservazione n. 21. Pellegriani Leonardo. Richiesta di modifica del lotto minimo in zona agricola.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Vale la stessa cosa che ho scritto.

Presidente Vittorio Fata

Quindi la dichiara accoglibile l'ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì, come da scheda, con quelle dimensioni.

Presidente Vittorio Fata

Come da scheda. Chi vota a favore? All'unanimità. 15 all'unanimità.

Osservazione n. 22. Arch. Di Venosa Sporting Club S.p.A., ing. Vittorio Di Gregorio. Individuazione di aree da destinarsi a realizzazione di un parco dello sport includendo l'attuale struttura sportiva culturale.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora lo Sporting Club è nato in zona agricola con tre condoni edilizi. Loro chiedono di ampliare l'area destinata ad impianti sportivi interessando anche aree di suoli limitrofi che non gli appartengono in proprietà. Quindi sostanzialmente una previsione su suoli di altri soggetti per il quale il PUG prevede invece aree di nuovo impianto e contestualmente prevede anche aree per impianti sportivi da realizzare sia in nuovi impianti che in altre aree del PRG. Quindi non ci è sembrata una cosa accoglibile. Prevedere sul suolo di altri l'allargamento di una struttura privata o comunque di iniziativa privata a suo tempo.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Prendiamo posto per la votazione. Non accoglibile, dice l'ufficio. Chi vota a favore? Nessuno. Chi vota contro? 14 e due astenuti.

Osservazione n. 23. Arch. De Cillis Giuseppe per Ricchiuti Angela. Richiesta di modifica delle NTA con inserimento di una norma che consenta la realizzazione di strutture protettive di copertura per impianti sportivi.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

La proposta di non accoglimento è giustificata dal fatto che esiste già una norma, nelle norme edilizie, nel DPR 380 che consente di coprire temporaneamente qualsiasi tipo di struttura per sei mesi l'anno, quindi eventualmente gli impianti sportivi per il periodo invernale. Mentre abbiamo detto per gli impianti sportivi veri e propri cioè quelli su aree tipizzate per impianti sportivi è possibile già coprire una superficie di 100 metri quadrati per gli accessori, ovvero maggiori superfici o volumetrie con un parere preventivo favorevole del Coni cioè se quegli impianti hanno effettiva necessità di essere coperti con una maggiore volumetria. Autorizzare la copertura di impianti sportivi più o meno condonati in zone agricole, crediamo sia contro legge.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. L'ufficio dice non accoglibile. Chi vota a favore dell'osservazione n. 23? Nessuno. Chi vota contrario? 13.

(Interventi lontano del microfono)

Presidente Vittorio Fata

Il problema è: la Segretaria non è che deve mettere soli i numeri, deve prendere le persone che stanno e che non stanno. Per voi sembra facile ma da qua è complicatissimo. Non è il numero che serve, noi dobbiamo capire chi esce e chi entra.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Allora io li ho presenti 15. Adesso la Consiglieria è assente quindi sono 14. Quindi, Contrari?

Presidente Vittorio Fata

Contrari 12 e due astenuti.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Fata, Ruggieri ed assente è la Consiglieria Mastrotoraro Elisabetta.

Presidente Vittorio Fata

Purtroppo non è che dobbiamo rapportare solo i numeri, ma dobbiamo rapportare anche chi vota e chi non vota. Quindi, quello diventa complicato.

Osservazione n. 24. Arch. De Cillis Giuseppe per Massaro Michele.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora si chiede di eliminare la previsione di ambito di riordino n. 8. Sono 12 gli ambiti a riordino nel PUG e di sostituire la previsione di ambito a riordino con un tessuto T1. Cioè anziché intervenire con un piano complessivo sulla maglia, di operare edificio per edificio a seconda delle volontà di sostituzione edilizia.

Abbiamo ritenuto la cosa non accoglibile perché snatura lo studio fatto al piano e riteniamo che l'intervento al settore incentivato con volumetrie aggiuntive debba essere sottoposto ad un piano di secondo livello. Quindi un ambito a riordino. Confermiamo l'ambito a riordino e non il tessuto.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sull'osservazione n. 24 l'ufficio dice che non è accoglibile. Chi vota a favore? Nessuno. Chi vota contrario? 13 e due astenuti.

Osservazione n. 25. Arch. Di Venosa Matteo, Arco SL.

Qua leggo che ci sono parzialmente accoglibili il valore della Villa Lancellotti riconosciuto in sede di adeguamento del PRG e PUTT e ribadito nella relazione storica allegata all'osservazione e messo in discussione dall'osservazione stessa, ancorché il valore storico non decada né a causa delle attuali condizioni di degrado del bene medesimo, né tanto meno dalle trasformazioni del contesto urbano di appartenenza. Esito di una fase di pianificazione evidentemente meno sensibile alla conservazione di simili testimonianze storico-architettoniche e ciò chiaramente a prescindere dalla apposizione del vincolo ai sensi della legge 42 del 2004.

Circa la presunta contraddizione derivante dalla compensazione tra perimetro del PIRP ed edificio di pregio, si evidenzia che il PUG non ha potuto fare altro che recepire una programmazione di riqualificazione in atto, PIRP, ed il riconoscimento di pregio storico architettonico effettuato in sede di adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PUTT.

Pertanto, essendo nel frattempo decorso il termine per l'attuazione del PIRP, quindi decaduta dalla programmazione, non ha modo di inventarsi la presunta contraddizione segnalata dagli osservanti.

Pertanto, considerato quanto sopra, si propone di modificare la classificazione della Villa Lancellotti da isolati ed edifici di pregio a edifici di interesse storico-documentario, per i quali il PUG subordina la definizione delle categorie di intervento, in particolare RE e DR, ad uno specifico studio che dimostri l'eventuale assenza dell'interesse storico-documentario. Articolo 11 delle NTA. La problematica urbanistico-edilizia dell'attuale degrado del compendio potrà così essere affrontata nella consapevolezza della sussistenza o meno del valore storico-documentario e delle conseguenti possibilità di intervento, così come previsto dal PUG all'articolo 11 comma 4 delle NTA.

Io credo che l'ufficio dice parzialmente accoglibile con questi accorgimenti. Vero architetto?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì, si tratta di cambiare il valore da edificio di pregio, perché oramai con i crolli e con le cose non le è più, ad edificio storico documentario, però non può essere accolta l'eliminazione totale del vincolo d'interesse storico-documentario.

Presidente Vittorio Fata

Prego, Consiglio Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Io ovviamente approfitto dell'osservazione, ma non tanto per il merito dell'osservazione perché sono (parola incomprensibile) tecnici e non ho tutte le competenze da poterle esaminare. Ma più per quanto chiedere all'ufficio, e so che l'ho già fatto, siccome questo è un procedimento, del PUG parlo, che porterà via del tempo, ovviamente sarà portata da (parole incomprensibili) il suo tempo.

Al netto di questo io risolvevo le numerose segnalazioni che vengono ormai da anni fatti dai residenti, al netto di quello che sia il vincolo o non vincolo, ma noi come amministrazione dovremmo incalzare, nel senso buono, i proprietari al ripristino di viabilità. Perché oltretutto si è interrotta in un senso via Guarini, si è chiusa una strada che non ricordo il nome e che crea ovviamente difficoltà, ormai ci siamo abituati paradossalmente, però io penso che in questo caso dovremmo, non so quali operazioni fare, ma metterci veramente col fiato sul collo affinché intanto loro ripristino nel minimo di quello che possono fare per poter ridare a quel quartiere la viabilità così come era prevista. Poi, il vincolo, non vincolo, non spetta a me perché non ho le competenze, come ho detto prima, tecniche per poterle esaminare. Io auspico solo questo, parlo a lei architetto come responsabile dell'ufficio tecnico, affinché, non so se andare a fare una azione in danno, forse non avremmo le somme per farlo o non siamo titolati, però metterci e stressare la vita a chi, perché, altrimenti, vuol dire che quella cosa là al netto di vincolo o non vincolo, se resta lì per trent'anni, avremo trent'anni la strada chiusa. Io auspico di no. Quindi questo è l'invito l'amministrazione, ovviamente poi gli uffici per quello che è di competenza a fare tutte le azioni affinché si possa riaprire la strada. Poi, quello che sarà, diciamo, ne risponderemo. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. L'oggetto della osservazione riguarda una villa, come diceva il Consigliere Di Tullio, ovviamente è una villa che, seppur i proprietari l'hanno messo in sicurezza, ma questa sicurezza non prevede la possibilità di riaprire la viabilità, perché ci sono dei puntelli che vanno ad occupare parte della carreggiata. Quindi più di quello non penso che possa essere fatto.

Tra l'altro nel 2019 a seguito di un crollo, l'ente chiede una verifica da parte della sovrintendenza sulla stessa. Vi leggo giusto un passaggio per capire di che stiamo parlando. La sovrintendenza nel 2019 si esprime in questa maniera. *«Considerato che sul piano architettonico gli immobili, già gravemente compromessi – sto parlando del 2019 - non presentano carattere di unicità tali da giustificare una dichiarazione di interesse culturale. Tenuto conto inoltre che, sul piano archeologico l'ipogei non rivestono alcun interesse specifico. Questa sovrintendenza ritiene di non avere alcuna competenza rispetto alla questione».*

Questa sovrintendenza non è Edmondo Valente, ragioniere magari, che si esprime sul fabbricato. Noi accogliamo in forma bonaria anche il declassamento di quello che è il vincolo al fine di trovare una quadra soprattutto sulla sicurezza e sulla viabilità della zona, perché, di fatto, è compromessa da tanti anni ed il passare del tempo non ci aiuta a sanificare l'immobile, ma lo sta ulteriormente aggravando. Già nel 2019 la sovrintendenza diceva che l'immobile è seriamente compromesso. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Prego architetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Volevo semplicemente chiarire una cosa. Siccome dice l'esecuzione in danno interviene il Comune. Questo immobile nel PIRP era prevista l'eliminazione, la demolizione. Quando abbiamo fatto l'adeguamento del PRG al PUTT è arrivata un'osservazione che ci ha chiesto di inserire anche questo tra gli immobili di pregio.

Quando è stata accolta quell'osservazione, parliamo del 2014-2015, abbiamo fatto questa operazione, non era pericolante l'immobile, aveva le sue lesioni, quindi è stato l'accoglimento di un'osservazione che, purtroppo, grazie al mantenimento di quella costruzione ha creato quella situazione di pericolo.

Oggi il recupero fisico di quell'immobile è stato certificato non dai proprietari, ma da un professore di Tecnica delle Costruzioni, Scienze Costruzione e Tecnica Costruzione il prof. Vitone, che non è possibile fare un recupero fisico per come è oramai compromesso lo stato fisico di quella struttura.

Quindi se non sono capaci loro di fare il recupero, come facciamo a farlo noi in danno? È chiaro però che, purtroppo, l'accoglimento di quella osservazione ha generato una previsione urbanistica, quella previsione urbanistica io non posso far altro che rispettarla. Cioè io ho fatto una ordinanza non di demolizione o di soppressione, ma di recupero fisico.

Hanno fatto le analisi, hanno detto che non è possibile.

La sovrintendenza si è espressa sotto l'aspetto architettonico, quindi titolo secondo del codice dei beni, non c'è quel vincolo, il vincolo è solo stato messo da noi come urbanistica, non ha una valenza. Però l'accoglimento di quella osservazione ha determinato uno stato di fatto, cioè una norma urbanistica e la posso far rispettare quella norma urbanistica. Quindi tutte le proposte di demolizione, di sostituzione edilizia sono state tutte rigettate, nonostante la relazione del prof. Vitone. Quindi eliminare completamente il vincolo, loro chiedono nell'osservazione di togliere proprio il vincolo. Ovvero di declassificarlo. Noi perciò declassifichiamo ad edificio storico-documentario in modo che ci sia poi una valutazione nel merito che io non posso fare oggi quella previsione urbanistica. In danno significa fare una operazione inutile.

Presidente Vittorio Fata

Se non ci sono altre richieste, allora l'ufficio dice parzialmente accoglibile con queste prescrizioni che vi ho letto prima. Quindi noi votiamo l'accoglimento con queste prescrizioni fatte dall'ufficio.

Chi vota a favore? 13 favorevoli e 2 astenuti.

Osservazione n. 26. Garofoli Pasqua. Richiesta di modifica dell'articolo 28 con inserimento di aumento di SUL sulla base del 170%.

L'ufficio, prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Noi avevamo già previsto l'aumento del 20% per quegli edifici e per quell'ambito e riteniamo che sia più che sufficiente per consentire una migliore vivibilità di quei fabbricati. Per cui diciamo di non accogliere il 170%.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Grazie. Allora l'ufficio dice non accoglibile. Quindi chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contro? 14 contrari e 2 astenuti. Ci troviamo?

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

No, 13, sempre 15 sono.

Presidente Vittorio Fata

Allora non vedo qualcuno, 14 siamo.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Prima erano 15.

Presidente Vittorio Fata

E 2 astenuti, 14 e 2 astenuti.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Sono 16, ma prima erano 15.

Presidente Vittorio Fata

Dobbiamo capire chi è entrato.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

A questa facciamo l'appello.

Presidente Vittorio Fata

Facciamo per appello nominale, chiedo scusa perché ci stiamo un po'.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Allora alla 25 mi hai fatto 15, la 26 invece diventano di più.

Presidente Vittorio Fata

Allora facciamo per appello nominale così riprendiamo. Quindi sono 14 contrari e 2 astenuti. Siamo in 16 adesso.

Professore grazie per la sua presenza, a risentirci, buon lavoro, la aspettiamo a Bisceglie.

Arch. Francesco Nigro

Grazie arrivederci.

Presidente Vittorio Fata

La 26 l'abbiamo completata.

Osservazione n. 27. Brattoli Pasquale. La Perla Immobiliare. Richiesta di spostamento della previsione di una rotatoria.

Prego l'ufficio.

(L'arch. Giacomo Losapio interviene fuori microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sull'osservazione n. 27 l'ufficio dice non accoglibile. Quindi chi vota a favore? Nessuno. Chi vota contrario? 11 e 2 astenuti.

Osservazione n. 28. Vincenzo Arena, Mendolagini, Associazione Libera e Futuro. Riduzione al minimo indispensabile il consumo di suolo agricolo.

Sono usciti il Sindaco e Valente.

Prego, arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Anche per questa osservazione abbiamo ritenuto che, seppure con elementi condivisibili, c'è la necessità, purtroppo, di rifare lo strumento a livello strutturale, cioè eliminare le aree di nuovo impianto ed abbiamo richiamato l'Osservazione 39 che dice di non attivare al momento le aree di nuovo impianto di tipo residenziale, se non parzialmente, cioè dove la strada già esiste, l'acqua, fogna, le urbanizzazioni sostanzialmente esistono, e di attivare invece le aree a destinazione produttiva proprio per incentivare l'insediamento di attività che possono creare occupazione.

Per cui proponiamo anche per questa come da scheda il non accoglimento. C'è una scheda dedicata però a tutta questa cosa, di due pagine insomma.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sull'osservazione n. 28, l'Ufficio la ritiene non accoglibile. Quindi pongo in votazione. Chi vota per l'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario all'accoglimento? 10 contrari e due astenuti.

Osservazione n. 29. Trione Pantaleo. Richiesta di modifica dell'articolo 21 con inserimento di aumento di SUL di base del 200%.

Prego Architetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sulla precedente osservazione il PUG non ha fatto altro che recepire il documento programmatico. Le osservazioni forse andavano fatte al documento programmatico che diceva: estendersi entro la 16 bis, comunque.

Per Trione Pantaleo è la stessa cosa che abbiamo già detto prima, questo aumento del 200% ci sembra un po' esagerato. Per cui confermiamo che l'aumento ammesso è del 20% sulla SUL di base. Legittima o legittimata, non abusiva.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Sull'osservazione 29 l'ufficio dice non accoglibile. Quindi chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13 e 2 astenuti, ci troviamo?

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Allora erano prima 12, uno ne manca.

Presidente Vittorio Fata

Sono rientrati Di Tullio, Pasqua Pasquale ed il Sindaco.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Quindi sono rientrati tre, ci siamo. Quindi favorevoli?

Presidente Vittorio Fata

Nessuno.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Contrari?

Presidente Vittorio Fata

Contrari, 13 e due astenuti.

Osservazione n. 30. Arch. De Cillis Giuseppe di Corrado Nicola. Realizzazione boulevard d'ingresso alla città su via Sant'Andrea per le aziende agricole di conclamata idoneità attraverso forme di attuazione diretta.

Prego architetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Proponiamo il non accoglimento perché, di fatto, per le aziende agricole ci sono tante quelle agevolazioni e guarda caso, proprio questo signore ha già presentato un progetto utilizzando le normative delle aziende agricole e sta già costruendo la sua attività. La modifica delle norme non è necessaria. Si propone non accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. La n. 30, l'ufficio dice non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 14 e due astenuti.

Osservazione n. 31. Ingravalle Ivana. Richiesta di allargamento Carrara Torre Rossa.

Prego l'ufficio, prego architetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Diciamo che è una richiesta talmente di interesse privato che era inutile fare commenti. La Carrara Torre Rossa è una stradina privata che porta a 4 o 5 proprietari, a 4 o 5 villette, se vogliono allargarsela, se la

possono allargare per conto loro. Non è accoglibile perché non è una strada di piano, ne porta qualche parte.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Sulla 31 c'è il parere non accoglibile da parte dell'ufficio. Quindi chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario l'accoglimento? 13 contrari all'accoglimento e due astenuti.

Osservazione n. 32. Zito Ligrazia. Eliminazione previsione di strada di collegamento tra la maglia 167 e la zona commerciale adiacente.

Prego l'Ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

E' la stessa dei Consiglio Antonio, di Consiglio Pasquale.

Presidente Vittorio Fata

Quindi non accoglibile. La stessa di Consiglio. Va bene. Allora l'ufficio dice non accoglibile. Dobbiamo votare. E' entrata la Ruggieri. Quindi chi vota a favore? Nessuno. Chi vota per il non accoglimento, quindi contrario? 14 e 2 astenuti.

Osservazione n. 33. Todisco Sergio.

E' la stessa cosa quindi pongo di nuovo in votazione la stessa votazione di prima. La 33 stessa votazione della 32.

Osservazione n. 34. Dipierro Angela.

Riguarda lo stesso problema. Quindi la stessa votazione della 32, la 33, 34. Quindi, 32, 33 e 34 stessa votazione.

Osservazione n. 35.

Stessa votazione delle precedenti, perché è sempre: eliminazione previsione di strade di collegamento tra maglia 167 e zona commerciale adiacente.

Pongo in votazione. Chi vota a favore del non accoglimento? 14 e 2 astenuti.

Osservazione n. 36. Del Rosso Rosa.

E' la stessa, eliminazione previsione di strada di collegamento tra maglia 167 e la zona... Non accoglibile, dice l'ufficio. Quindi chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota per il non accoglimento? Chi vota contrario all'accoglimento? 14 e 2.

Osservazione n. 37. Arch. De Cillis Giuseppe, Valente Daniela e De Feudis Sergio. Eliminare la previsione dell'area da riqualificare ADR 9 via Petronelli. Accoglimento di una proposta di rigenerazione urbana.

Prego l'ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

In realtà la via è Ariosto e stiamo parlando di quella palazzina dove sta la Conad di fronte alle Suore di San Vincenzo. Il PUG prevede in questo ambito a riordino la demolizione con realizzazione di parcheggio, verde e giochi con trasferimento di volumetrie negli ambiti di nuova espansione. Loro invece propongono di

demolire e ricostruire lì con un incentivo volumetrico lasciando dell'area libera per effetto di una realizzazione di un edificio abbastanza alto in modo da lasciare spazi attorno.

Riteniamo non accoglibile perché questo edificio così elevato all'interno di un tessuto fatto da edifici massimo di tre piani, probabilmente stonerebbe un pochetto.

Quindi si propone il non accoglimento confermando il PUG.

Presidente Vittorio Fata

L'ufficio dice: non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 14 contrari e 2 astenuti.

Osservazione n. 38. Comune di Bisceglie ripartizione. Proposta di modifiche da parte della ripartizione.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sostanzialmente sono delle correzioni che andavano fatte al PUG che abbiamo rilevato durante una revisione puntuale di tutte le norme e di tutti i tessuti. Infatti come detto prima abbiamo accolto quella di ricalibrare le capacità edificatorie dei tessuti ed abbiamo sistemato alcune norme. Quindi è un'osservazione che ho dovuto presentare io per la correzione di errori materiali. C'è la scheda puntuale, una osservazione, ad esempio, è quella di recepire una delibera di Giunta Comunale, la n. 160 del 2023, che confermava l'area di ampliamento del cimitero per la costruzione di quei 5.000 loculi. Quindi abbiamo chiarito che quell'area non era destinata a villette ma di proprietà comunale, era destinata all'ampliamento, alla possibilità di ampliare il cimitero, l'unica area rimasta per ampliare il cimitero.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Ovviamente l'ufficio dà il parere favorevole. Quindi chi vota a favore dell'accoglimento? 12 favorevoli. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? due.

Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio.

Chiedo se è possibile sospendere 10 minuti.

Presidente Vittorio Fata

Cinque minuti li vorrei pure io per riposarmi un po'. La ringrazio. Cinque minuti di sospensione. Grazie.

Sospensione della seduta

Ripresa della seduta

Presidente Vittorio Fata

Ore 20.10 siete stati di parola per i soli cinque minuti. Prego la Segretaria di procedere all'appello.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Floriana Gallucci, procede all'appello)

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

La seduta è valida.

Presidente Vittorio Fata

La seduta è valida. Riprendiamo.

Osservazione n. 39. Bianca Addolorata più 20. Proposta di revisione delle selezioni degli ambiti comparti da attivare attraverso l'inserimento nel primo PUG con priorità per previsioni di ristrutturazione e riqualificazione per le previsioni di primo impianto relative all'attività economiche e produttive.

Prego l'ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Trattasi di variazione delle previsioni programmatiche del PUG per il quale l'ufficio ha espresso il parere favorevole all'accoglimento.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. L'ufficio è favorevole. Chi vota a favore per l'accoglimento dell'osservazione? 8 favorevoli e 2 astenuti.

Entrano Di Tullio, Mastrototaro, Pasqua Pasquale e Carla Mazzilli.

Osservazione n. 40. Ing. Tommaso Pinto. Richiesta di modifica del lotto minimo in zona agricola.

Prego l'ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

La stessa questione sulla dimensione del lotto, vedi scheda 21 dove abbiamo proposto come ufficio l'accoglimento con riduzione del lotto, fatto salvo le decisioni regionali.

Presidente Vittorio Fata

Quindi l'ufficio dice che è accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Faccio il conteggio, all'unanimità. Controlliamo i numeri: 14, all'unanimità.

Osservazione n. 41: Ing. Mastrototaro Tommaso Rosario. Incongruenza tra la previsione dell'area da riqualificare ADR 8 via Imbriani e la previsione di parcheggio all'interno della stessa area del PUG/P1.1.

Prego l'Ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Proponiamo non accoglibile perché il fatto che ci sia un parcheggio all'interno di un'area a riordino, fa parte degli obiettivi di quel riordino.

Presidente Vittorio Fata

L'ufficio dice che non è accoglibile. Quindi pongo in votazione l'osservazione. Chi è favorevole? Nessuno. Chi è contrario? 12 contrari e 2 astenuti.

Osservazione n. 42. Ing. Lamanuzio Eugenio per Dell'Olio Giuseppe. Stralciare dalla pianificazione del ADA 18 l'edificio storico.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sempre l'ambito a cui riteniamo accoglibile, perché c'è un edificio sottoposto a tutela, perché non può essere oggetto di demolizione e ricostruzione.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. L'ufficio da parere accoglibile. Chi vota a favore dell'osservazione n. 42? 13 e 2 astenuti.

Osservazione n. 43A. Ing. Dipierro Donatella. Richieste di: 1. modifica di perimetrazione dell'area di pertinenza di un edificio di pregio; 2. sviluppo di quantità edificatoria delle aree pertinenziali di isolati o edifici di pregio.

Prego, arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Riteniamo entrambe le questioni non accoglibili. Primo, perché l'edificio di pregio ha l'ingresso su Via Giovanni Bovio e non sulla stradina laterale, quindi il cancello principale. Ora bisognerebbe vedere gli elaborati per capire.

Secondo. Quello della quantità edificatoria delle aree di pertinenza. Se costruiamo anche sulle aree di pertinenza degli edifici di pregio evidentemente l'edificio non sarà più di pregio.

Presidente Vittorio Fata

Quindi l'ufficio ha dichiarato la 43/A non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13 e due astenuti.

Osservazione n. 43/B.

Si è già espresso l'ufficio dichiarandolo non accoglibile. Chi vota a favore? Nessuno. Chi vota contrario? Stessa votazione, 13 e 2 astenuti.

Osservazione n. 44. Ing. Gentile Maurizio più cinque. Richiesta di modifica all'articolo II.62 comma 1, comma 2, comma 3 e nuovo comma 4.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Si propone il non accoglimento. Perché alcune questioni che erano state sollevate come norme tecniche, è chiaro che sono innovative rispetto alle vecchie norme tecniche del PRG. Anche perché oramai si ragiona su metro quadro su metro quadro, non più su metro cubo su quadro e così via. Pertanto proponiamo il non accoglimento e soprattutto quello di eliminare la redazione dei piani esecutivi di secondo livello, che invece riteniamo siano più efficaci a fine di disciplinare meglio l'occupazione del territorio.

Presidente Vittorio Fata

Allora sull'osservazione 44 l'ufficio dice che non è accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13 e 2 astenuti.

Osservazione n. 45. Ing. Gentile Maurizio più cinque. Modifica dell'articolo 3.20: favorire la sostituzione degli edifici del 900 degradati e non sicuri.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, gli edifici del 900 purtroppo hanno una previsione della PPTR per essere edificati a partire precedentemente dall'anno 1950.

Noi diciamo che, ci sono delle aree che hanno bisogno di sostituzione edilizia e sono le aree ADR, aree di riordino. In realtà adesso c'è una legge regionale, la 36 del 2023, che potrebbe introdurre altre aree di sostituzione edilizia, però sempre con un criterio abbastanza, sottoposto a valutazioni più scientifiche.

Per quanto sopra si propone il non accoglimento delle modifiche normative proposte ed individuare interventi di riqualificazione urbanistica nel procedimento della legge regionale 36 del 2023 di prossimo esame da parte del Consiglio Comunale.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Quindi l'ufficio sull'osservazione 45 la dichiara non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13 contrari e 2 astenuti.

Osservazione n. 46/A. Ing. Defeudis Angela più cinque. Modifica dell'articolo 1.16. Le categorie di intervento urbanistico edilizie non risultano conformi alle definizioni date dal vigente testo normativo nazionale DPR 380/2001.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Anche per questo proponiamo il non accoglimento, perché le categorie di intervento generali stanno nel testo dell'edilizia, ma negli strumenti urbanistici possono essere declinate altre categorie di intervento disciplinando la demolizione, la ricostruzione, il restauro con particolari indicazioni urbanistiche locali.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora sulla 46/A l'ufficio la dichiara non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13 contrari e 2 astenuti.

Osservazione n. 46/B. Ing. Gentile Maurizio più cinque. Modifica dell'articolo 2.11 comma 4. Non limitare gli interventi a realizzarsi solo tra quelli ammessi nel comma 4.

Prego l'ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Parzialmente accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Quindi parzialmente accoglibile in base alla proposta dell'ufficio?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sì.

Presidente Vittorio Fata

Come ha proposto l'ufficio, si propone l'accoglimento dell'osservazione limitatamente all'inserimento nelle NTA del PUG, della modifica già inserita nelle NTA della variante al PRG per adeguamento del PUTT e precisamente l'inserimento del comma 4 bis e dell'articolo 9 di detta variante.

Chi vota a favore dell'accoglimento così come specificato? 13 favorevoli e due astenuti.

Osservazione n. 46/C. Gentile Tommaso. Si richiede di aggiornare o correggere le tavole del PUG. Si richiede aggiornamento, correggere la tavola PUG 5.

Prego l'arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Abbiamo fatto una scheda e riteniamo che è accoglibile. Sono dei refusi che hanno sottolineato e quindi abbiamo accolto. Abbiamo proposto di accogliere.

Presidente Vittorio Fata

In base alla scheda allegata all'osservazione, l'Ufficio propone di accoglierla così come da scheda. chi vota a favore? 13 favorevoli e 2 astenuti.

Osservazione n. 47. Ing. Dipierro Donatella. Modifica della perimetrazione degli ambiti di valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale AV1 e AV2 per attuazione degli scopi di riqualificazione della zona paesaggistica Pantano-Ripalta nel rispetto delle caratteristiche morfologiche, edilizie, antropologiche e di uso dei suoli attuali.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Abbiamo proposto il parziale accoglimento come da disegno riportato sulla scheda perché c'è un opificio che, giustamente, andava inserito in uno dei due contesti anziché nel precedente.

Presidente Vittorio Fata

Votiamo l'accoglimento come da scheda allegata all'osservazione. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? Due.

Osservazione n. 48. Colamartino Nicola. Richiesta di modifica grafica della pertinenza di un capannone artigianale.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

È sempre parzialmente accoglibile perché si tratta sempre degli ambiti AV1 e AV2 Pantano Ripalta. Quindi è accoglibile per l'inserimento di quell'area nell'ambito richiesto.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora votiamo l'osservazione. Accoglibile così come da scheda allegata. Chi vota a favore? 13. Contrari nessuno. Astenuti due.

Osservazione n. 49. Ing. Pinto Tommaso per Galantino Vincenzo. Convertire degli edifici individuati nel patrimonio storico urbano come edifici storici extramoenia con tessuto T1.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora si tratta di eliminare una previsione di conservazione di edifici di interesse storico-documentario in tessuti extramoenia. Riteniamo non accoglibile perché sono di fatto tessuti extramoenia di interesse storico documentario.

Presidente Vittorio Fata

L'Ufficio la ritiene non accoglibile l'osservazione. Chi vota a favore dell'osservazione? Nessuno. Chi vota contrario? 13 e 2 astenuti.

Osservazione n. 50. Di Gregorio Antonio. Verifica della correttezza nell'individuazione delle aree interessate come dotazione locale esistente area a parcheggio in quanto l'area risulta come lotto intercluso di pertinenza di proprietà privata.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

E' accoglibile un'area destinata a parcheggio dal piano particolareggiato turistica, zona turistica residenziale Salsello e di fatto utilizzato come parcheggio dagli abitanti del Residence Ibis, giusto per localizzare dove stiamo.

Si accoglie perché va bene il parcheggio.

Presidente Vittorio Fata

Allora ritenuta accoglibile dall'ufficio. Chi vota a favore? 13 favorevoli. Chi vota contrario? Chi si astiene? 2 astenuti.

Osservazione n. 51. Arch. Simone Luigi per eredi Povia ed eredi dell'Orco. Richiesta di declassamento del valore immobiliare di due terreni edificabili o rinuncia del diritto edificatorio.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Praticamente questo è un relitto di suolo edificabile in prossimità della Villa Coppola su via Cavour per il quale si chiede una modifica. Noi diciamo non accoglibile perché, volendo, con alcuni immobili fatiscenti, confinanti possono proporre un intervento di sostituzione edilizia.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora sull'osservazione 51 l'ufficio non la ritiene accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13 e due astenuti.

Osservazione n. 52. Di Gregorio Alessandro Michele, Legambiente circolo di Bisceglie.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

E' più o meno lo stesso discorso, rivedere l'intero PUG, eliminando dallo strutturale area di nuovo impianto o comunque questo contenimento del consumo di suolo.

In realtà con quella proposta con l'osservazione 39 non solo i suoli sono rimasti agricoli ma anche il carico residenziale abitativo o comunque nella popolazione si è ridotto notevolmente. Quindi riteniamo non accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Allora sulla 52 l'ufficio la ritiene non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 13 contrari e due astenuti.

Osservazione n. 53. Ing. Lamaluzzi Eugenio. L'attuazione dei comparti degli ambiti di ristrutturazione ARIST siano subordinati alla redazione di PUE non di esclusiva iniziativa pubblica.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sostanzialmente si tratta di intervenire sul procedimento per cui gli ARIST per i quali noi prevediamo il piano di secondo livello non necessariamente deve essere pubblico, ma può anche essere presentato da parte dei privati. Lo dice la 20 del 2001 anche, tra l'altro possono essere pubblici, privati o di società di trasformazione.

Presidente Vittorio Fata

Quindi, l'ufficio lo ritiene accoglibile. Chi vota a favore dell'osservazione 53? 13 favorevoli. Chi vota contrario? Astenuti? Due. Favorevoli 13, astenuti 2.

Osservazione n. 54. Ing. Sinigallia Nicolò. Integrazione dell'articolo 1.30. Miglioramento delle previsioni in materia di contenimento e previsione dell'inquadrimento acustico.

Prego arch. Losavio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Ci dice di inserire nella norma che dobbiamo rispettare il DPR 30 marzo 2004 n.142 per il contenimento della previsione dell'inquinamento acustico e noi lo inseriamo. Accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Allora l'ufficio sull'osservazione n. 54 dice: accoglibile. Chi vota a favore? 13 favorevoli. Chi vota contro? Nessuno, due astenuti.

Osservazione n. 55. Castanelli Elisabetta. Difformità tra la superficie territoriale calcolata sulla scheda del PUG/S2 e quella calcolata nel piano di lottizzazione della maglia 165.

Prego.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

La signora si è sbagliata notevolmente nel fare questa osservazione, perché ha confrontato due elementi non confrontabili tra di loro: i conteggi sono giusti è lei che ha sbagliato. Per cui lo riteniamo non accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Quindi l'ufficio sulla 55 dice: non accoglibile.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Vabbè è la maglia 165 tra l'altro.

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Nessuno. Chi vota contrario? 12 contrari e 2 astenuti.

Osservazione n. 56. Ing. Musci Sergio per Papagni Laura. Richiesta di modifica del lotto minimo in zona agricola.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Accoglibile come da scheda dell'osservazione 21.

Presidente Vittorio Fata

Allora l'ufficio sull'osservazione 56 la ritiene accoglibile. Chi vota a favore? All'unanimità.

Osservazione n. 57. Silvestris Sergio Paolo più otto. Sostituzione della previsione di ambito di primo impianto AP3 con una previsione di aree, dotazione, verde e sport.

Prego l'ufficio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Proponiamo il non accoglimento per evitare di modificare anche lo strutturale che sarebbe una modifica sostanziale proprio dello strutturale.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sull'osservazione n. 57 l'ufficio la dichiara non accoglibile. Quindi chi vota a favore? Nessuno. Chi vota contrario? 12 più due astenuti.

Osservazione n. 58. Silvestris Sergio Paolo più otto. Richiesta di previsione di aree di dotazione verde e sport in sostituzione di un'area di dotazione territoriale in Parco Don Uva.

L'ufficio la dichiara accoglibile?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Accoglibile, anche perché è coerente con il programma triennale lavori pubblici e con tra l'altro il progetto strategico n. 5, nuovo fronte mare centrale, già previsto nel PUG questo parco. Quindi è coerente sia con il PUG che col programma triennale attualmente in vigore.

Presidente Vittorio Fata

Accoglibile da parte dell'Ufficio. Quindi chi vota a favore dell'osservazione n. 58? 11 favorevoli e due astenuti.

Osservazione n. 59. Silvestris Sergio Paolo più otto. Richiesta di previsione di aree per parcheggio in sostituzione di un'area di dotazione territoriale. Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora, sempre su questa area, progetto strategico 5, fronte mare, potrà prevedersi sia le aree a verde che le aree a parcheggio. Pertanto si propone il non accoglimento dell'osservazione perché il progetto di dettaglio individuerà quali sono le aree da destinare alle singole attività.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Quindi sulla 59 l'ufficio la ritiene non accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 12 contrari e 2 astenuti.

Osservazione n. 60. Silvestri Sergio Paolo più otto. Richiesta di eliminazione della previsione di parcheggio all'interno delle aree identificato come campo sportivo di Liddo.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Non accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Non accoglibile. Quindi l'ufficio dice non l'accoglibile. Chi vota a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi vota contrario? 12 contrari e 2 astenuti.

Osservazione n. 61. Silvestris Sergio Paolo. Implementazione della previsione di piste ciclabili all'interno delle previsioni dei progetti strategici PS3 e PS4.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Ha ragione, è parzialmente accoglibile.

Presidente Vittorio Fata

Allora, parzialmente accoglibile così come da precisazioni del parere dell'ufficio allegato all'osservazione. Chi vota a favore? 12 favorevoli. Chi vota contro? Nessuno e 2 astenuti.

Osservazione n. 62. Ruggieri Giuseppe per Sasso Bartolomeo, segretario PD. Riduzione del consumo del suolo tutela del paesaggio come bene primario.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Allora anche qua c'è la scheda. Rimandiamo sempre a quella scheda. Precisando che con l'accoglimento dell'osservazione 39 si sono ridotte notevolmente le aree di nuovo impianto, quindi, di conseguenza anche il carico insediativo inteso come il numero di abitanti insediabili.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Mastrototaro.

Consigliere Elisabetta Mastrototaro

L'osservazione è fatta dal Partito Democratico di cui sono capogruppo. Il partito prende atto di quelle che sono le controdeduzioni dell'ufficio tecnico, e pur non avendo una competenza scientifica e tecnica, io non posso ovviamente contestarle. Però si pone un problema politico per cui io dico a tutti i Consiglieri, colleghi, che il mio voto sarà favorevole per l'accoglimento ovviamente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora pongo in votazione. Chi vota per l'accoglimento? Mastrototaro Elisabetta. Chi vota contrario? 14 Contrari. Chi si astiene? Due.

Un attimo. No, perché sono 17. Eh sì, allora ho calcolato Giuseppe, scusa.

Osservazione n. 63. Ing. Pinto Tommaso per Mastrototaro Mauro.

L'ufficio dice accoglibile. Quindi chi vota a favore? 9 favorevoli e 2 astenuti.

Osservazione n. 64. Colangelo Gaetana. L'ambito di ristrutturazione ARIST 2 abbia una maggiore previsione d'uso di tipo ricettivo alberghiero.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Stiamo parlando della Ex ARIST2, oggi maglia 165. E' parzialmente accoglibile perché non è vietato fare strutture ricettive alberghiere nel momento in cui questa maglia dovrà essere edificata. Quindi parzialmente accoglibile. Si possono fare gli alberghi.

Presidente Vittorio Fata

Pongo in votazione l'osservazione, accoglibile così come da specificazioni della relazione dell'ufficio che trovate allegata all'osservazione. Chi vota favorevole? 12 e 2 astenuti.

Osservazione n. 65. Ruggieri Giuseppe. Forum ambientalista ODV. Riduzione del consumo del suolo e ridimensione degli ambiti.

Prego arch. Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione PPI

Sempre come specificato nella scheda riteniamo non accoglibile, perché la riduzione del consumo di suolo con l'osservazione 39 si è di fatto materializzata con l'accoglimento di quelle osservazioni.

Consigliere Elisabetta Mastrototaro

(Inizio intervento lontano dal microfono) per la continuità. Ovviamente per le stesse motivazioni dette in precedenza.

Presidente Vittorio Fata

L'ufficio dice: non accoglibile. Chi vota a favore? Uno, Elisabetta Mastrototaro. Chi vota contro? 10. Astenuti 2.

Prego Consigliere Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Allora siccome non mi trovo tra chi entra e chi esce, devo farlo per appello nominale.

Segretario Generale dott.ssa Floriana Gallucci

Contrari 11. Astenuti 2. Favorevole 1.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego collega Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Al termine di questo lungo percorso si completa un passaggio del piano urbanistico generale che vedrà poi continuare il suo percorso.

Ci tenevo un attimino a ringraziare innanzitutto gli uffici in quanto membro di commissione, gli uffici ci hanno dato un supporto su questo percorso, quindi ringrazio l'arch. Losapio, ringrazio il prof. Nigri. Vorrei ringraziare l'Assessore Angelo Consiglio che ci ha aiutato per andare a completare questo percorso del PUG. Ci tengo anche a ringraziare il Consigliere Di Tullio per la delega condivisa al PUG che oggi ci vede completare le osservazioni.

Prego gli uffici di mandare quanto prima in Regione il provvedimento per poter poi magari auspicarmi di poterlo approvare definitivamente con questa amministrazione, ove è possibile.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega Valente. Ringrazio tutti i Consiglieri per la presenza. Ringrazio in particolarmente la dott.ssa Floriana Gallucci per l'assistenza, la Segretaria. Alle ore 20.50 la seduta si scioglie. Buona serata.